

RELAZIONE ANNUALE 2016



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
ACCREDIA SULL'ESERCIZIO 2016**

Indice

La relazione del Presidente	pag. 5
Le attività di comunicazione	pag. 10
La rete internazionale	pag. 12
I risultati economici	pag. 14
Accredia	pag. 18
Le verifiche	pag. 18
Gli ispettori	pag. 20
Gli accreditamenti	pag. 20
I reclami	pag. 21

Il Dipartimento Certificazione e Ispezione pag. 22

I settori di accreditamento	pag. 23
L'attività di valutazione.	pag. 30
Gli ispettori.	pag. 32
Gli organismi di certificazione, ispezione e verifica	pag. 33
Le certificazioni	pag. 35
I reclami.	pag. 37

Il Dipartimento Laboratori di prova pag. 38

I settori di accreditamento	pag. 39
L'attività di valutazione.	pag. 40
Gli ispettori.	pag. 42
I laboratori di prova e medici e i PTP	pag. 43
I reclami.	pag. 45

Il Dipartimento Laboratori di taratura pag. 46

I settori di accreditamento	pag. 47
L'attività di valutazione.	pag. 48
Gli ispettori.	pag. 51
I laboratori di taratura e gli RMP	pag. 52
I certificati di taratura	pag. 52
I reclami.	pag. 54

L'organizzazione pag. 55

Le cariche e gli organi sociali pag. 56

I Soci pag. 60

Il bilancio di esercizio pag. 62

La relazione del Presidente

Aumentare la consapevolezza del valore delle certificazioni da parte di imprese e consumatori, una maggiore sinergia tra pubblico e privato, grazie al rafforzamento del numero delle competenze e degli ispettori per gestire ambiti di valutazione sempre più ampi e complessi; questi gli obiettivi fondamentali che hanno guidato le attività di ACCREDIA nel 2016.

Un impegno costante, che ha consolidato l'attività dell'Ente anche a livello internazionale, certificato dal crescente riconoscimento nella legislazione nazionale ed europea del ruolo delle valutazioni della conformità. La significativa risposta in termini di maggiori accreditamenti degli organismi e dei laboratori, passati da 1.629 a 1.676, testimonia il valore che il mercato ha confermato nell'anno trascorso al sistema delle certificazioni, delle ispezioni e delle verifiche ambientali, nonché delle prove, delle analisi mediche e delle tarature svolte sotto accreditamento.

Le nuove regole di funzionamento

Il 2016 è stato un anno importante anche sotto il profilo istituzionale, con l'approvazione del nuovo Statuto di ACCREDIA nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 15 novembre, e, successivamente, del Regolamento Generale di Applicazione dello Statuto, a conclusione delle consultazioni e dei lavori che hanno coinvolto tutti gli Organi dell'Ente. Come nella missione di ACCREDIA, il percorso è stato guidato dalla volontà di assicurare l'equilibrata e armonica partecipazione di tutte le Parti interessate alle attività di accreditamento, dai Ministeri e altre Pubbliche Amministrazioni, comprese le Autorità di controllo, agli istituti di ricerca, dalle organizzazioni di categoria al mondo dei consulenti, dei professionisti e dei consumatori, per finire con gli Enti normatori e le associazioni degli organismi e dei laboratori accreditati.

Nei confronti di questi ultimi, l'Ente di accreditamento ha migliorato negli anni il proprio profilo di efficienza, sia riducendo i tempi di lavorazione delle pratiche, sia alimentando procedure più chiare e trasparenti. L'immagine di affidabilità ed eticità che ACCREDIA fornisce agli organismi e ai laboratori si deve riflettere in una maggiore credibilità di tutto il sistema, quale elemento fondante del suo corretto funzionamento. In tale direzione, rappresenta un esempio di efficacia dell'azione di ACCREDIA, il documento del Gruppo di Lavoro del Comitato di Indirizzo e Garanzia "Raccomandazioni ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma ISO/IEC 17021-1" diffuso agli ispettori, che devono tenerne conto durante le verifiche ispettive, e agli organismi di certificazione di sistemi di gestione, come guida per analizzare e gestire i propri rischi per l'imparzialità.

La riduzione del tariffario attuata nel 2016, che ha portato a una diminuzione del 2,5% circa dei costi sostenuti da organismi e laboratori per accedere ai servizi dell'Ente, costituisce un'ulteriore tappa del continuo processo di revisione al ribasso dei costi, condotto nel rispetto del principio di non discriminazione e imparzialità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO.

Il dialogo con i soggetti accreditati

Il dialogo continuo che ACCREDIA conduce con le associazioni degli organismi e dei laboratori attraverso un consolidato metodo di consultazione preliminare, ha consentito, anche nel 2016, una reale condivisione di scopi, favorendo un approccio semplificato nella revisione della documentazione applicabile agli organismi accreditati, per esempio nel caso di Regolamenti tecnici di particolare complessità, o, per i laboratori, rendendo sempre più accessibile il meccanismo delle visite congiunte da parte degli ispettori dei dipartimenti laboratori di prova e laboratori di taratura. Questa crescente attenzione alle esigenze dei soggetti accreditati si è riflessa anche negli esiti dell'indagine di customer satisfaction rivolta a tutti gli organismi e i laboratori. Si è registrato un elevato livello di soddisfazione, dell'ordine del 90% e oltre, nei confronti della qualità del servizio offerto da ACCREDIA in tutte le aree di funzionamento, dalla gestione delle pratiche di accreditamento, alla conduzione delle verifiche ispettive, dall'assistenza delle segreterie, al supporto dell'amministrazione, alle attività di comunicazione. Inoltre, sulla base degli spunti di miglioramento raccolti nel corso della precedente indagine del 2014, ACCREDIA ha cercato di organizzare la propria attività tenendo in considerazione le proposte ricevute, ad esempio fissando un programma di incontri con i soggetti accreditati distribuito su tutto il territorio nazionale, così da migliorare il presidio sul territorio anche sotto il profilo dell'aggiornamento e dello sviluppo delle competenze degli ispettori, sia dei soggetti accreditati che di ACCREDIA, grazie a un confronto più puntuale e a un più efficace scambio di know-how.

Le convenzioni con i Ministeri

Coerentemente con la maggiore diffusione delle attività di accreditamento, la stipula di nuove convenzioni con la Pubblica Amministrazione e il rinnovo di accordi esistenti testimoniano i buoni esiti della sussidiarietà tra pubblico e privato, che ha caratterizzato le attività di ACCREDIA sin dalla sua costituzione.

Nel 2016 i Ministeri dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Interno hanno delegato all'Ente le attività di valutazione degli organismi notificati per la marcatura CE di nuove tipologie di prodotti: gli apparecchi che bruciano carburanti gassosi disciplinati dal Regolamento UE n. 426 del 2016 e i recipienti semplici a pressione regolati dalla Direttiva 2014/29 /UE, successivamente attuata nel nostro ordinamento con Decreto Legislativo. Si tratta di passaggi significativi, alla luce dell'approvazione, a partire da metà 2016, di una serie di Decreti Legislativi con cui sono state recepite le Direttive europee che già prevedevano il coinvolgimento di ACCREDIA nelle attività di valutazione della conformità relative a esplosivi per uso civile, compatibilità elettromagnetica, strumenti per pesare a funzionamento non automatico, strumenti di misura e apparecchi destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

Con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata inoltre avviata la collaborazione per garantire il funzionamento del sistema di certificazione e ispezione nel settore ferroviario, così da ottimizzare le verifiche della competenza degli operatori addetti ai controlli, alle prove, alle saldature sui veicoli e sulle infrastrutture ferroviarie, in linea con l'azione dell'Agenzia ferroviaria europea (ERA).

Nel corso del 2016 è stata infine rinnovata la convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ha confermato ad ACCREDIA il compito di svolgere l'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione nei settori ambiente ed energia, estendendo le attività di verifica anche ai servizi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, come previsto dal Decreto Legislativo n. 102 del 2014, e all'impronta climatica dei prodotti (carbon footprint) relativa alle emissioni di gas serra lungo l'intero ciclo di vita di un prodotto. L'obiettivo condiviso da ACCREDIA e dalla Pubblica Amministrazione è, da una parte, garantire la conformità di prodotti e servizi ai requisiti essenziali di sicurezza dei consumatori, protezione della salute e tutela dell'ambiente e, dall'altra, sostenere la competitività delle imprese italiane mettendole in condizione di commercializzare al meglio i propri prodotti sui mercati internazionali.

Il consolidamento del legame tra ACCREDIA e le Istituzioni si è inoltre inserito nel processo di semplificazione delle attività della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di razionalizzare le attività di controllo sulle imprese, uno degli obiettivi fondamentali delle convenzioni, finalizzate a ottenere la massima sinergia dall'apporto delle varie esperienze, competenze e conoscenze.

I nuovi ambiti di collaborazione

Significativa, per gli impatti economici e sociali, la collaborazione avviata nel 2016 con AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale, per la quale gli organismi accreditati dall'Ente, in base alle norme tecniche internazionali applicabili, rilasciano le certificazioni dei "conservatori a norma" e dei "gestori di identità digitale SPID".

Nello stesso ambito, è iniziato l'accreditamento degli organismi di certificazione degli "operatori di servizi fiduciari", che intendono ottenere la notifica alla Commissione europea per operare a fronte del Regolamento UE n. 910 del 2014 "eIDAS" in materia di identificazione elettronica. Il nostro Paese è stato tra i pochi a rispettare la data del 1° luglio 2016 di entrata in vigore del Regolamento e si è affermato, sia a livello normativo che operativo, come leader in Europa, essendo ormai fondamentale per il funzionamento del mercato unico l'autenticazione delle transazioni economiche che avvengono per via telematica.

Gli Accordi di mutuo riconoscimento

Nato da esigenze del mondo economico e storicamente organizzato in forma privata volontaria, il sistema internazionale della valutazione di conformità è stato indicato dall'Unione europea come lo strumento preferenziale dei Governi per garantire la sicurezza e la qualità di beni e servizi, anche perché basato sul meccanismo delle valutazioni inter pares tra Enti di accreditamento.

Dal superamento di tali verifiche discende lo status di firmatari degli Accordi di mutuo riconoscimento MLA e MRA gestiti da EA – European co-operation for Accreditation, IAF – International Accreditation Forum e ILAC – International Laboratory Accreditation Cooperation, con l'obiettivo di garantire in Europa e nel mondo la conformità agli standard internazionali e l'uniformità delle attività di valutazione degli Enti di accreditamento in un crescente spettro di attività.

In tale contesto, ACCREDIA ha firmato nel 2016 il nuovo Accordo internazionale IAF sull'accreditamento degli organismi di certificazione delle figure professionali ai sensi della norma ISO/IEC 17024 e si appresta a firmare l'Accordo EA per gli organizzatori di prove valutative interlaboratorio (PTP - Proficiency Testing Providers) secondo la norma di accreditamento ISO/IEC 17043, dopo aver affrontato a ottobre 2016 la relativa peer evaluation.

Il supporto alle politiche pubbliche

Il Governo ha sostenuto nel 2016, con la propria policy economica, l'efficienza del sistema produttivo, anche attraverso meccanismi di incentivo in un framework fiscale in costante cambiamento, volto a favorire il rinnovamento tecnologico e gli investimenti necessari al miglioramento dell'efficienza produttiva. Il ricorso alle valutazioni di conformità accreditate è stato inserito anche nel piano Industria 4.0 che ne prevede l'utilizzo come garanzia del possesso dei requisiti necessari per ottenere agevolazioni all'investimento per determinate categorie di beni. È questo il valore aggiunto che l'accreditamento garantisce alla PA, anche attraverso il miglioramento dei processi di selezione e la corretta valutazione delle competenze.

In tal senso, la nuova disciplina degli appalti pubblici definita dal Decreto Legislativo n. 50 del 2016, razionalizzando la spesa pubblica, indirizzandola verso specifici interventi e rendendola più efficiente, ha trovato nelle valutazioni di conformità accreditate lo strumento idoneo a qualificare prodotti e operatori economici in un contesto di maggiore trasparenza.

Il nuovo Codice dei Contratti recepisce le tre Direttive UE del 2014 (nn. 23, 24 e 25) che hanno ridefinito le regole del settore, fissando l'obbligo per le stazioni appaltanti che richiedano "certificati o relazioni di prova", per dimostrare la conformità ai requisiti o criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, di accettare solo quelli rilasciati da soggetti accreditati ai sensi del Regolamento europeo n. 765 del 2008. Il provvedimento contiene inoltre numerose prescrizioni che riguardano le valutazioni di conformità svolte da organismi e laboratori accreditati, utilizzate sia come strumenti di qualificazione che come mezzi di prova per verificare la conformità di prodotti e servizi oggetto dei bandi.

ACCREDIA è intervenuta più volte durante l'iter di recepimento delle Direttive per offrire al legislatore il proprio contributo ai fini del corretto richiamo alle valutazioni di conformità all'interno della normativa. Nel 2016, sono stati proposti emendamenti anche sui provvedimenti di cosiddetta soft law, come ad esempio le linee guida emanate da ANAC, sottoposte alla consultazione di tutti gli operatori interessati.

In ambito di appalti pubblici, inoltre, è entrato in vigore l'obbligo di applicare i CAM (Criteri Ambientali Minimi), la cui formulazione, a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si basa su schemi di valutazione della conformità, dalla registrazione EMAS ai sistemi di gestione ambientali ed energetici, che garantiscono migliori prestazioni ambientali o energetiche, o che permettono una misurazione rigorosa dell'impatto delle produzioni sull'ambiente.

La competitività delle imprese

La fiducia nel sistema di valutazione della conformità e, dunque, la sua credibilità, è testimoniata dal già citato andamento degli accreditamenti, in costante crescita negli ultimi anni, anche come conseguenza dell'avvio di nuove attività di accreditamento. Tra i nuovi schemi partiti nel 2016, relativi a prodotti e servizi, al personale e ai sistemi di gestione, riveste particolare importanza la certificazione del sistema di gestione secondo la norma ISO 37001 per la prevenzione della corruzione, presentata lo scorso febbraio in un convegno organizzato da UNI con la collaborazione di ACCREDIA.

Nel nostro Paese il valore della qualità è tuttora il volano sulla base del quale le imprese riescono a sostenere dinamiche di crescita anche in anni di forte contrazione della domanda interna, come è stato evidenziato da due indagini a cui ha collaborato ACCREDIA nel 2016, condotte per valutare i benefici delle certificazioni ambientali, in particolare per le imprese in possesso di un sistema di gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Le imprese fotografate dalla ricerca CESQA dell'Università di Padova e dal Rapporto Symbola - Cloros - ACCREDIA hanno registrato benefici organizzativi e un miglioramento delle performance ambientali, ma anche una riduzione dei costi e una maggiore capacità di penetrazione sul mercato.

La fiducia dei mercati

Il ruolo delle valutazioni di conformità a standard internazionali è riconosciuto anche da importanti accordi commerciali con i quali l'Unione europea contribuisce all'integrazione dei mercati e allo sviluppo dei Paesi membri. Il CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement) l'Accordo economico e commerciale globale tra Canada e Unione europea prevede infatti un Protocollo relativo al mutuo riconoscimento dei risultati delle valutazioni di conformità svolte sotto accreditamento, che verrà implementato grazie alla collaborazione tra EA e SCC (Standards Council of Canada).

Grazie alla mutua accettazione delle prove di laboratorio e delle certificazioni di prodotto rilasciate dai laboratori e dagli organismi riconosciuti da UE e Canada, verranno risolti i problemi legati alle differenze di regole e standard che sono spesso alla base di ritardi o limiti nell'accesso delle imprese ai mercati internazionali.

È un vantaggio concreto per le aziende europee, e quindi italiane, che vedono aprirsi nuove opportunità commerciali e un maggior contenimento di costi, dal momento che non sarà più necessario sottoporre i propri prodotti o servizi certificati a ulteriori test o controlli all'ingresso in Canada. Sono positivamente coinvolte anche molte piccole e medie imprese che commerciano prodotti agroalimentari, dal momento che il CETA protegge le indicazioni geografiche a marchio DOP e IGP, 41 per l'Italia, corrispondenti a 36 prodotti certificati dagli organismi che operano sotto accreditamento e dietro autorizzazione ministeriale.

La tutela dei consumatori

L'accreditamento si propone con crescente efficacia anche come strumento per rafforzare la fiducia dei consumatori nei confronti dei servizi e dei prodotti verificati sotto accreditamento, incluse le prove di laboratorio e le tarature degli strumenti alla base della loro sicurezza e correttezza di funzionamento.

Significativa, nel 2016, la sentenza della Corte di Cassazione chiamata a decidere in materia di violazione dei limiti di velocità su strada (settore autovelox) che ha riconosciuto il diritto del cittadino, a cui venga contestato il reato, di essere sottoposto a sanzione solo se la misurazione della velocità è eseguita con strumentazione regolarmente sottoposta a taratura.

La Suprema Corte ha riaffermato il principio, sancito nel 2015, che tutte le apparecchiature di misurazione della velocità devono essere periodicamente tarate per attestarne il corretto funzionamento. Questo perché i fenomeni di obsolescenza e deterioramento possono pregiudicare non solo l'affidabilità delle apparecchiature, ma anche la fede pubblica in un settore di significativa rilevanza sociale, quale quello della sicurezza stradale. Ma la Sentenza si è spinta oltre, affermando che il corretto funzionamento non può essere dimostrato o attestato con mezzi diversi dalle certificazioni di conformità al modello omologato, e che solo la periodica taratura può darne evidenza. La fiducia dei cittadini è basata proprio sul corretto funzionamento degli strumenti tarati da laboratori accreditati, che sono in grado di fornire misure oggettive regolarmente controllate da ACCREDIA.

La cultura dell'accreditamento

A livello europeo, la Commissione considera ormai l'accreditamento come un punto di forza nelle politiche ambientali, agroalimentari, energetiche, per la sicurezza delle persone, dei prodotti e delle informazioni, affermando il ruolo delle valutazioni della conformità per il miglior funzionamento del Mercato Unico. Il richiamo all'accreditamento è una consuetudine in tutti i provvedimenti in cui si richiede una valutazione di conformità qualificata, ma la sua conoscenza non è ancora pienamente diffusa presso i Governi e le Istituzioni nazionali ed europee.

A tal fine, nel 2016, ACCREDIA ha guidato, all'interno del Comitato Comunicazione di EA, la realizzazione di una brochure internazionale "Accreditation, a tool to support regulators" per promuovere le valutazioni della conformità rilasciate sotto accreditamento come strumenti per le politiche pubbliche, a supporto del Legislatore europeo e delle Pubbliche Amministrazioni nazionali.

L'obiettivo è stato evidenziare il ruolo dell'accreditamento per qualificare prodotti e servizi, fornendo chiarimenti sugli specifici requisiti di conformità richiesti agli organismi e laboratori. Perché alla base dell'efficacia delle valutazioni della conformità c'è la conoscenza degli strumenti offerti dal sistema, così da scegliere sempre quelli idonei allo scopo prefissato, sia esso qualificare un fornitore di servizi energetici o assicurare la qualità e la salubrità dei prodotti agroalimentari immessi sul mercato, ovvero garantire l'affidabilità delle analisi di un laboratorio medico o la riferibilità delle misure di un laboratorio di taratura.

Le attività di comunicazione

Imparzialità, indipendenza e trasparenza delle attività di accreditamento infondono valore all'intero sistema economico. La percezione di tale valore riveste un'importanza prioritaria per ACCREDIA che, attraverso un'azione mirata, promuove i benefici dell'accREDITamento, e delle valutazioni della conformità svolte dagli organismi e dai laboratori accreditati, per le Istituzioni, le imprese e i consumatori. Con una migliore conoscenza degli strumenti offerti dal sistema governato da ACCREDIA da parte degli operatori del mercato e della Pubblica Amministrazione, sarà più efficace l'operato dell'Ente nei confronti dei soggetti accreditati e dei loro clienti pubblici e privati, inclusi i consumatori. Una delle leve più importanti per raggiungere tale risultato è rappresentata proprio dall'attività di comunicazione, finalizzata a diffondere e promuovere la cultura e l'uso delle certificazioni, delle ispezioni e delle verifiche, nonché delle prove e delle tarature accreditate, in tutti i settori economici e nei confronti delle varie tipologie di utenti.

L'Osservatorio ACCREDIA

In questo senso, rivestono una particolare importanza gli approfondimenti su temi di particolare interesse per il mercato che ACCREDIA conduce attraverso le indagini dell'Osservatorio, di volta in volta realizzate con partner di ricerca specializzati e con il coinvolgimento diretto di Pubbliche Amministrazioni, imprese, soggetti accreditati e consumatori che, in forme diverse, prestano il proprio contributo. Nel 2016, in particolare, è stata avviata la collaborazione con ISNOVA, alla quale è stato affidato lo studio sul ruolo e le opportunità fornite dalle certificazioni nel settore dell'efficienza energetica, presentato lo scorso marzo insieme a ENEA.

Il piano di comunicazione

Le azioni di comunicazione svolte dall'Ente nel 2016 hanno coinvolto anche fornitori specializzati per il miglior svolgimento possibile delle attività di media relations e social network, che hanno rafforzato la comunicazione corporate e le iniziative di settore, dai convegni ai corsi di formazione, alle collaborazioni editoriali. Con il 2016 si è conclusa la prima annualità del Piano di comunicazione 2016-2017, frutto dei lavori di un apposito gruppo costituito in seno al Consiglio Direttivo, in cui sono definiti sfidanti obiettivi e la realizzazione di importanti attività, tra le quali il rifacimento del sito web istituzionale.

Il nuovo sito web

Il progetto del nuovo sito web, partito a giugno 2016 con la pubblicazione del bando per la selezione del fornitore, e avviato operativamente a ottobre, è basato su un approccio innovativo, improntato allo User Experience Design (UXD), una progettazione costruita intorno all'utente, volta a comprenderne esigenze e abitudini d'uso. A tal fine, sono state organizzate diverse attività di confronto tra i vari utilizzatori interni ed esterni del futuro portale, tra cui due workshop che hanno coinvolto, oltre al personale di ACCREDIA, alcuni Consiglieri dell'Ente.

Tra gli strumenti utilizzati per la progettazione, anche le interviste dirette di matrice sociale e antropologica, per definire le cosiddette personas, attraverso l'analisi delle situazioni d'uso e delle aspettative prestazionali nei confronti del nuovo sito, concepito sempre più come un hub di servizi e non un mero contenitore di informazioni.

La comunicazione social

Nel corso dell'anno le attività di comunicazione sono state volte anche ad una maggiore apertura verso nuove piattaforme social, a fianco del consolidato profilo Twitter seguito ormai da oltre 2.300 iscritti. È il caso dell'attivazione del canale LinkedIn per il quale sono già stati raccolti importanti risultati in termini di engagement, con oltre 2.000 collegamenti professionali, e del canale YouTube, con cui si vogliono raggiungere pubblici più ampi e diversificati grazie all'immediatezza e alla pervasività delle immagini in movimento.

Il video sul biologico

Ai nuovi mezzi di comunicazione si è dunque affiancata una crescente attività di produzione di contenuti specifici, sempre più orientati alla fruizione visuale, dalle infografiche ai video. Durante l'anno è stato infatti realizzato un video sul ruolo dell'accreditamento nel settore del biologico, su cui ACCREDIA è intervenuta, anche alla luce delle diverse informazioni veicolate dai media tradizionali, cercando di spiegare con chiarezza e semplicità il proprio ruolo a un bacino di utenti più consumer rispetto ai target di riferimento.

Le iniziative di formazione

Infine, in continuità con l'azione promossa negli scorsi anni, ACCREDIA ha realizzato, anche nel 2016, un ampio programma di aggiornamento e formazione specialistica sulle nuove edizioni delle norme tecniche e sui documenti di riferimento per l'accreditamento, a favore del personale e degli ispettori dei tre dipartimenti e dei laboratori e degli organismi accreditati.

Sono infine proseguiti i rapporti di collaborazione con le associazioni di promozione della cultura della qualità, come AICQ e ANGQ, di cui ACCREDIA patrocina convegni e progetti didattici sui temi di valutazione della conformità, e sono stati rafforzati i rapporti con le Università, compresa l'erogazione di borse di studio, tra cui i due premi per laureati del Politecnico di Torino intitolati alla memoria di Paolo Bianco, già Direttore del Dipartimento Laboratori di prova.

La rete internazionale

Le attività di ACCREDIA si inquadrano in un contesto internazionale in continua evoluzione e le numerose iniziative condotte a livello europeo e mondiale hanno dato slancio, anche nel 2016, alla sua reputazione nel network degli Enti di accreditamento aderenti a EA, IAF e ILAC.

I gruppi di lavoro

Il personale di ACCREDIA è da sempre coinvolto direttamente nelle attività della rete internazionale di accreditamento EA, IAF e ILAC. Dall'inizio del 2016 sono stati effettuati 6 peer evaluation da ispettori ACCREDIA qualificati come assessor EA, presso gli Enti di accreditamento di altrettanti Paesi europei.

È proseguita nel corso dell'anno la partecipazione del personale ACCREDIA ai gruppi di lavoro ISO, UNI e CEI per la normazione, nonché a convegni e congressi a livello nazionale ed internazionale. Particolare importanza hanno rivestito le attività per la revisione delle norme ISO/IEC 17011 per gli Enti di accreditamento, ISO/IEC 17025 per la valutazione dei laboratori di prova e taratura e per la redazione della nuova norma ISO/IEC 17034 riguardante i produttori di materiali di riferimento.

Le nuove regole

Il continuo sforzo di armonizzazione fatto insieme a EA ha portato, nel 2016, alla pubblicazione del documento obbligatorio EA-3/13 M:2016 "EA Document on the Application of ISO/IEC 17021-1 for the Certification of Occupational Health and Safety Management Systems (OH&SMS)" che disciplina l'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione che operano nello schema salute e sicurezza sul lavoro. Nato dall'impegno congiunto di numerosi membri di EA sotto la guida di ACCREDIA, la Linea guida favorisce l'approccio uniforme al rilascio delle certificazioni secondo l'attuale norma BS OHSAS 18001 e la futura ISO 45001.

Le valutazioni inter pares

Nel 2016, ACCREDIA è stata sottoposta a una serie di verifiche da parte dei network internazionali di accREDITAMENTO, volte a confermarne la competenza nello svolgimento delle attività di verifica di organismi e laboratori, in conformità alle norme tecniche internazionali e ai Regolamenti europei.

Dopo la peer evaluation di EA per la qualifica degli organizzatori di prove valutative interlaboratorio, si attende il via libera ufficiale del MAC (Multilateral Agreements Council) per la firma del relativo Accordo internazionale, in fase di avvio anche a livello ILAC, grazie al quale sarà estesa a livello mondiale l'accettazione dei rapporti di prova interlaboratorio rilasciati dai PTP.

Un importante riscontro per ACCREDIA è venuto anche dal Forum of Accreditation and Licensing Bodies (FALB) che ha valutato positivamente il rapporto di valutazione delle attività condotte dall'Ente per l'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione che svolgono le verifiche ambientali EMAS in accordo al Regolamento CE n. 1221 del 2009.

A livello IAF, è stato attivato il nuovo Accordo internazionale di mutuo riconoscimento per lo schema “personale”, che ACCREDIA ha firmato nel corso dell’Assemblea Generale riunitasi a novembre a New Delhi. In base all’Accordo, gli accreditamenti rilasciati agli organismi di certificazione del personale sono “reliable” sul mercato internazionale, ma non equivalenti, dal momento che il riconoscimento si riferisce alla norma di accreditamento ISO/IEC 17024, ma non copre gli specifici schemi di certificazione associati alle singole figure professionali certificate.

Il ruolo di leadership

A livello europeo, ACCREDIA ha continuato la sua collaborazione al progetto Breast Cancer Service nell’ambito dell’ECIBC (European Commission Initiative on Breast Cancer) che pone l’Ente in prima linea, nell’ambito delle proprie attività tecniche, nella lotta contro il cancro al seno.

Sotto il coordinamento del JRC (Joint Research Center) di ISPRA un gruppo formato da esperti di accreditamento dei servizi sanitari dei vari Paesi europei, coordinato da ACCREDIA, ha definito le norme che gli Enti di accreditamento e gli organismi di certificazione aderenti all’iniziativa dovranno applicare per accreditare i laboratori medici e di diagnosi per immagini e per certificare i centri di senologia.

È cresciuto anche il ruolo di ACCREDIA nella definizione delle regole internazionali di valutazione della conformità, dal momento che a novembre 2016 l’Ente è diventato, insieme ad altri nove, di cui tre europei, membro fondatore dell’International Halal Accreditation Forum (IHAF), il network mondiale per l’accreditamento delle certificazioni Halal, e il Direttore del Dipartimento Certificazione e Ispezione Emanuele Riva ne è stato eletto Vice Presidente.

Si tratta di un’importante opportunità, anche alla luce del fatto che la certificazione dei prodotti Halal coinvolge tutte le attività della filiera, dall’approvvigionamento delle materie prime alla produzione, dal confezionamento allo stoccaggio, al trasporto. Con un export verso gli Emirati Arabi Uniti pari a circa 4,9 miliardi di euro nel 2016, a fronte di un import di circa 900 mila euro per un attivo di bilancia di 4 miliardi, i dati testimoniano l’importanza che il “made in Italy” riveste per il mercato emiratino e dimostrano il potenziale beneficio derivante da una certificazione Halal riconosciuta in tutto il mondo musulmano in forza dell’accreditamento.

I progetti di cooperazione

ACCREDIA partecipa attivamente anche alle iniziative di cooperazione internazionale dell’Unione europea, di cui i progetti di gemellaggio (Twinning) e supporto tecnico (Taiex) sono i principali strumenti. Tali programmi prevedono la diretta assistenza di ACCREDIA in favore di uno Stato beneficiario per il raggiungimento di specifici obiettivi nel rispetto delle politiche di allargamento dell’Unione. Pur essendo di natura giuridica privata, ACCREDIA, riconosciuta dalla Commissione europea come Mandated Body, in questo contesto viene assimilata a una Pubblica Amministrazione e partecipa ai bandi per l’assistenza tecnica dei Paesi richiedenti. Nel 2016, ACCREDIA ha condotto in sede due programmi Taiex per gli Enti di accreditamento dell’Albania e della Macedonia, e ha concluso il Twinning Light Project a favore dell’Ente di accreditamento della Repubblica di Moldavia (MOLDAC), progetto partito nel 2015 per preparare lo staff moldavo alla verifica di peer assessment di EA, preliminare alla firma degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA MLA.

Nel corso dell’anno sono inoltre proseguite le attività per supportare l’Ente di accreditamento egiziano (EGAC) nell’implementazione di un sistema di assicurazione della qualità e valutazione della conformità in linea con gli standard internazionali, che si sono concluse a inizio 2017, proprio mentre veniva assegnato il nuovo bando a favore dell’Ente di accreditamento dell’Azerbaijan, il cui progetto di assistenza vedrà coinvolti ACCREDIA e gli Enti di accreditamento tedesco e lituano fino al 2018.

I risultati economici

BILANCIO SINTETICO 2014-2016¹

STATO PATRIMONIALE	2016	2015	2014
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	559	581	534
Immobilizzazioni materiali	7.991	8.238	8.502
Immobilizzazioni finanziarie	467	65	60
Crediti entro l'esercizio successivo	5.333	4.770	4.836
Crediti oltre l'esercizio successivo	308	373	427
Disponibilità liquide	3.633	4.046	2.575
Altri elementi dell'attivo	247	268	232
TOTALE ATTIVO	18.538	18.341	17.166

PASSIVO			2014
Patrimonio netto	9.279	8.709	8.129
Trattamento di fine rapporto	1.473	1.339	1.181
Debiti entro l'esercizio successivo	5.372	5.613	4.900
Debiti oltre l'esercizio successivo	2.406	2.675	2.937
Altri elementi del passivo	8	5	19
TOTALE PASSIVO	18.538	18.341	17.166

CONTO ECONOMICO	2016	2015	2014
Valore della produzione	19.182	18.474	17.588
Costi della produzione	18.204	17.473	16.969
Differenza tra valore e costi della produzione	978	1.001	619
Proventi e oneri finanziari	3	-28	-23
Proventi e oneri straordinari	0	0	98
Risultato prima delle imposte	981	973	694
Imposte sul reddito	402	403	370
Avanzo dell'esercizio	579	570	324

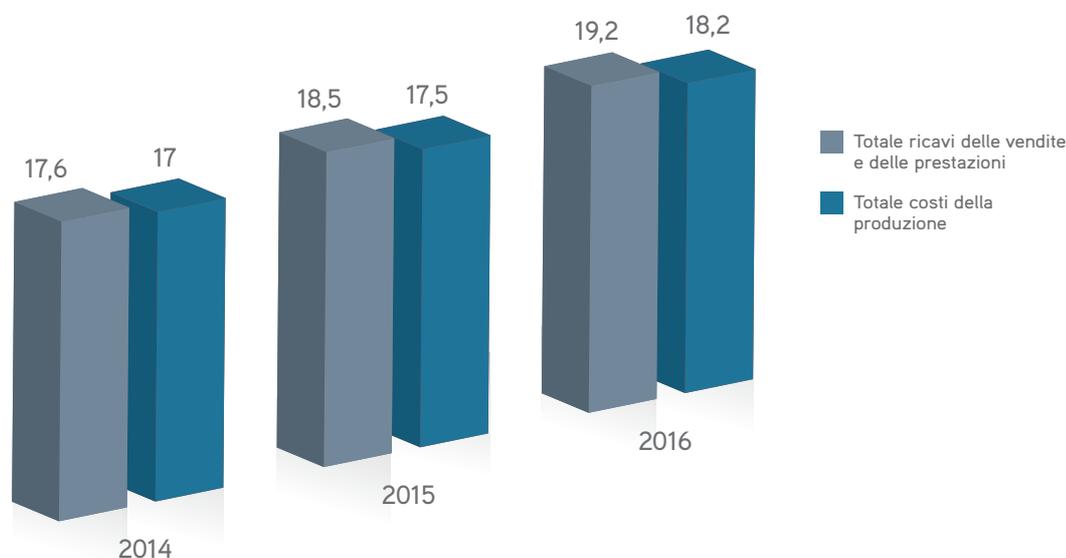
¹ Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio di ACCREDIA al 31 dicembre 2016 si chiude con un risultato positivo, ante-imposte, di 981 euro e un avanzo di esercizio pari a 579 euro, da destinare ad altre riserve di utili. Gli aspetti salienti della gestione economico/finanziaria possono essere sintetizzati come segue (tutti i dati sono espressi in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico si basa sull'analisi delle gestioni dei tre Dipartimenti (Certificazione e Ispezione, Laboratori di prova, Laboratori di taratura) e delle spese di funzionamento. In particolare, per quanto attiene al totale del valore della produzione, esso ha raggiunto nel 2016 un valore pari a 19.182 euro, superiore del 3,8% a quello del 2015, che era pari a 18.476 euro. Sul fronte dei costi della produzione, questi hanno toccato il valore complessivo di 18.204 euro, superiori a quelli del 2015, pari a 17.473 euro, con un incremento del 4,1% (Fig. 1). Di seguito, vengono illustrati gli aspetti salienti della gestione economica, suddivisa per centri di costo dipartimentali e costi di funzionamento (o indiretti).

Figura 1 - RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE 2014 - 2016 - MILIONI DI EURO



Il Dipartimento Certificazione e Ispezione

Il valore della produzione ha raggiunto, nel 2016, i 7.698 euro, con un incremento del 3,6% rispetto all'esercizio 2015 che chiudeva con 7.429 euro. Le due voci più importanti sono costituite da proventi per attività di valutazione pari a 4.096 euro (che rilevano un incremento pari ad euro 187), +4,8% rispetto al 2015 e da proventi da diritti di mantenimento che raggiungono 2.907 euro, con un incremento di 117 euro e costituiscono il 37,8% delle entrate del Dipartimento Certificazione e Ispezione. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 6.413 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni e i rimborsi spese degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme incidono per il 65% sul valore della produzione, e costituiscono il 77,6% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del Dipartimento Certificazione e Ispezione, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.285 euro circa, pari al 16,7% del valore della produzione.

Il Dipartimento Laboratori di prova

Il valore della produzione ha raggiunto, nel 2016, i 9.951 euro, con un 5,2% rispetto all'esercizio 2015, che chiudeva con 9.463 euro. Anche qui le voci più importanti sono costituite dai proventi da diritti di mantenimento, pari a 1.426 euro e da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti, rinnovi ed estensioni di quelli in essere) che ammontano a 7.609 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 8.182 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 72,8% sul valore della produzione, nonché l'88,6% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di prova, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.769 euro circa, pari al 17,7% del valore della produzione.

Il Dipartimento Laboratori di taratura

Il valore della produzione, nel 2016, ha raggiunto i 1.240 euro, con un lieve decremento rispetto all'esercizio 2015 che chiudeva con 1.344 euro. Anche qui le due voci più rilevanti sono costituite da proventi da diritti di mantenimento per 436 euro, +3% rispetto al 2015, e i proventi per attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, esami ILC) per 733 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 1.203 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori (compresi quelli legati alle convenzioni INRIM ed ENEA) e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 73,9% sul valore della produzione, nonché il 76,2% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di taratura, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 37 euro circa, pari al 3% del valore della produzione.

Il “Dipartimento” di funzionamento

In questo centro di costo vengono allocati costi e ricavi che si riferiscono alle attività trasversali o istituzionali come i contributi associativi o per la partecipazione ai progetti comunitari (Twinning Egitto e Moldavia) e, nel caso dei costi, le spese per la comunicazione istituzionale, per gli Organi sociali, per il personale dipendente, per le assicurazioni e la connettività, nonché quelle per la partecipazione ai progetti europei. L'incremento rispetto al 2015 è generato dalla partecipazione ai Progetti Twinning per l'Egitto e la Moldavia. Le spese di funzionamento, al netto delle imposte, nel 2016 ammontano a 2.406 euro e nel loro insieme incidono per il 12,5% sul valore della produzione.

STATO PATRIMONIALE

Il livello della patrimonializzazione dell'Ente raggiunge nel 2016 il valore di 9.279 euro, che, rapportato al totale dell'attivo pari a 18.538 euro, viene a situarsi intorno al 50%.

La gestione finanziaria derivante dall'attività corrente continua a garantire flussi costanti; la riscossione dei crediti commerciali non presenta livelli preoccupanti rispetto alla situazione contingente del Paese.

Accredia

LE VERIFICHE

Nel triennio 2014 - 2016, le attività di valutazione dei tre Dipartimenti hanno registrato un incremento (Tab. 1). A fine 2016 sono 1.676 gli organismi e i laboratori accreditati, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente. Coerentemente, sono aumentati i giorni uomo di verifica degli ispettori, per un totale di 14.026 gg.u. e una crescita nel biennio del 10%

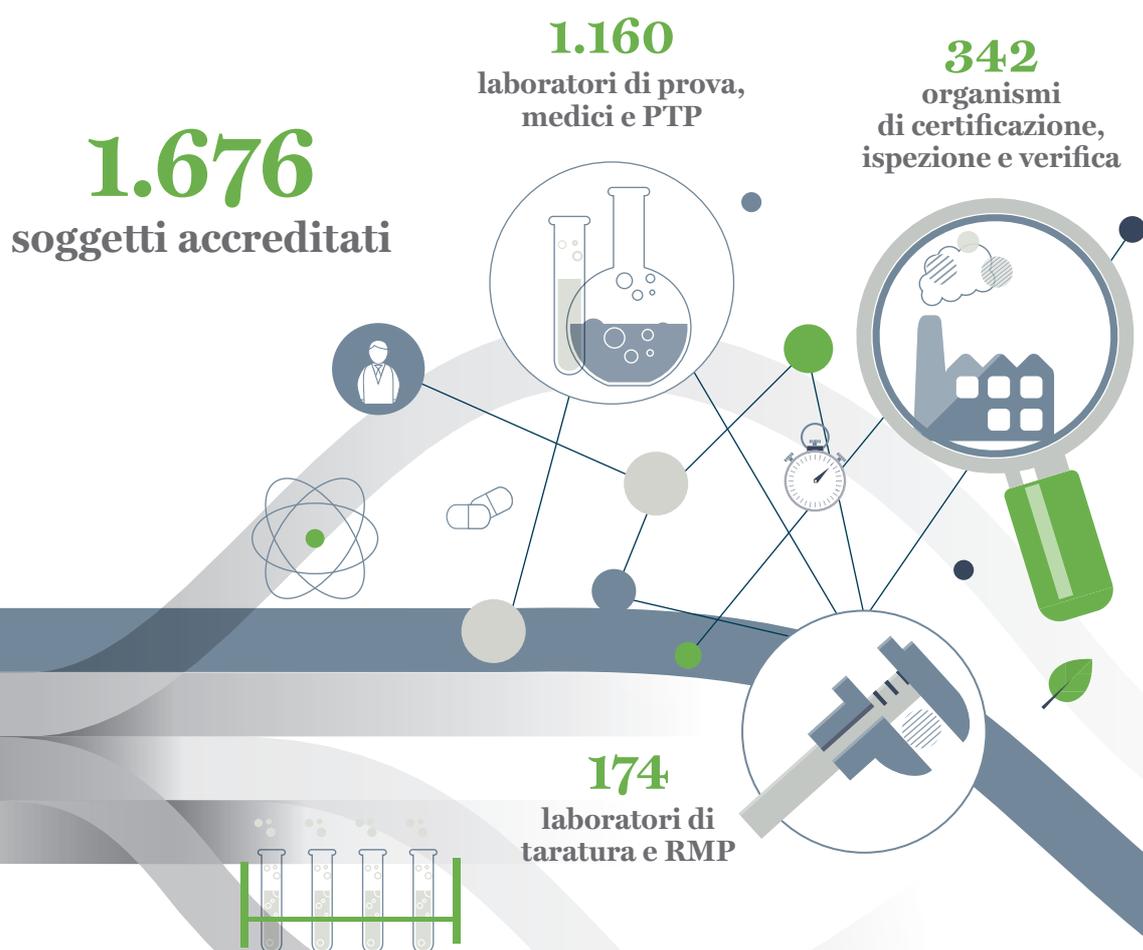
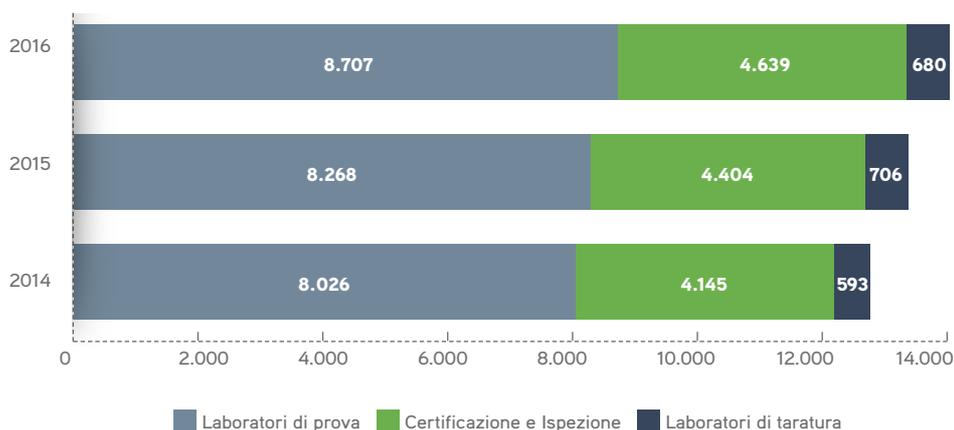


Tabella 1 - ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2014 - 2016 - GIORNI UOMO/SOGGETTI ACCREDITATI

Dipartimento	2014		2015		2016	
	gg.u.	Soggetti accreditati	gg.u.	Soggetti accreditati	gg.u.	Soggetti accreditati
Laboratori di prova	8.026	1.111	8.268	1.135	8.707	1.160
Certificazione e Ispezione	4.145	291	4.404	322	4.639	342
Laboratori di taratura	593	170	706	172	680	174

Declinando l'analisi per singolo Dipartimento (Fig. 2), rispetto al 2015, si nota un incremento delle giornate di verifica per i laboratori di prova (+5%) più che proporzionale rispetto all'aumento del numero di soggetti accreditati (+2%).

Figura 2 - ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2014-2016 - GIORNI UOMO



Le attività di valutazione del Dipartimento Certificazione e Ispezione aumentano in linea con il trend dei soggetti accreditati, mentre per i laboratori di taratura, a fronte di due accreditamenti in più, si registra, nel 2016, una leggera diminuzione delle giornate di verifica (-4%).

471
ispettori

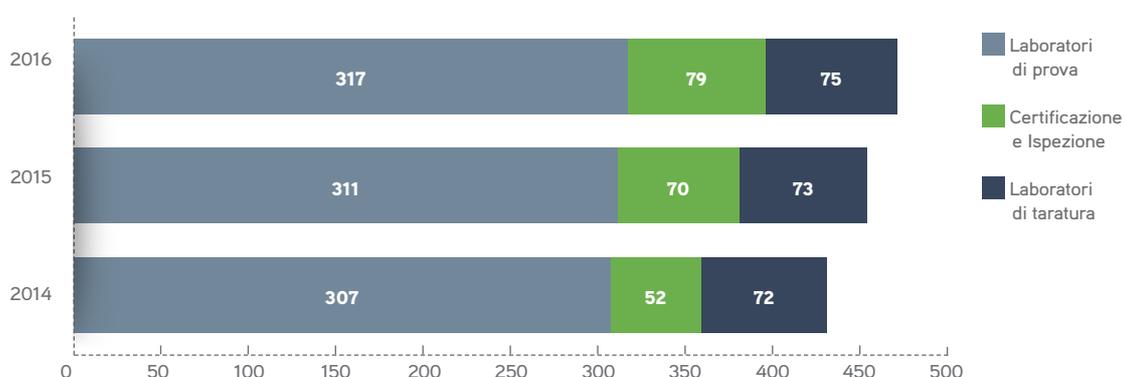


14.026
giornate
di verifica

GLI ISPETTORI

Gli ispettori, selezionati da ACCREDIA sulla base delle conoscenze ed esperienze maturate nei rispettivi settori di attività, assicurano la conformità dell'attività di valutazione alla norma internazionale ISO/IEC 17011 e l'uniformità del modo di operare di ACCREDIA rispetto a quello degli altri Enti di accreditamento. Attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo, viene inoltre garantito il mantenimento delle competenze e la crescita professionale dell'intero corpo ispettivo. Rispetto al 2015, il team di valutazione è cresciuto del 4%, passando da 454 a 471 ispettori (Fig. 3).

Figura 3 - IL CORPO ISPETTIVO 2014 - 2016



GLI ACCREDITAMENTI

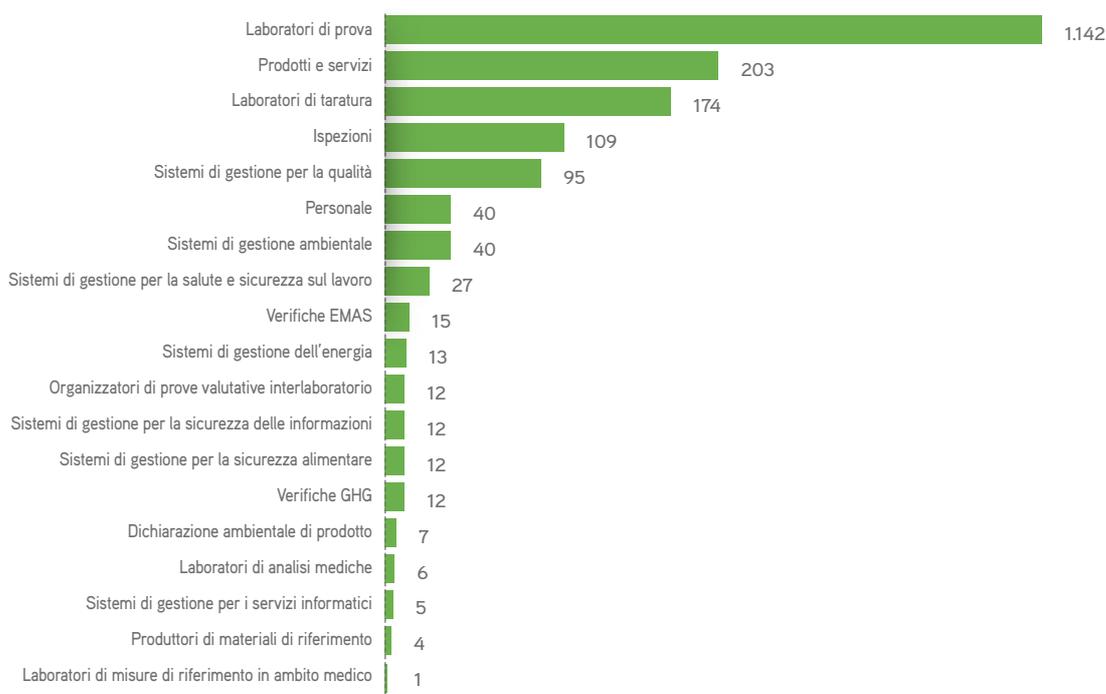
Negli ultimi 7 anni i soggetti accreditati sono aumentati costantemente e sensibilmente (Fig. 4) passando da 1.203 a 1.676, con il significativo "raddoppio" del numero degli organismi di certificazione, ispezione e verifica. Il trend positivo che caratterizza in generale il settore, anche negli anni più severi della crisi economica, evidenzia il progressivo consolidamento dell'accREDITAMENTO come strumento per rendere più efficiente e sicuro il sistema economico degli scambi di beni e servizi.

Figura 4 - ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2010 - 2016 - SOGGETTI ACCREDITATI



A dicembre 2016 i primi 10 settori per numero di accreditamenti (Fig. 5) segnano, pressoché tutti, un trend positivo rispetto all'anno precedente.

Figura 5 - ACCREDITAMENTI PER I DIVERSI SCHEMI 2016

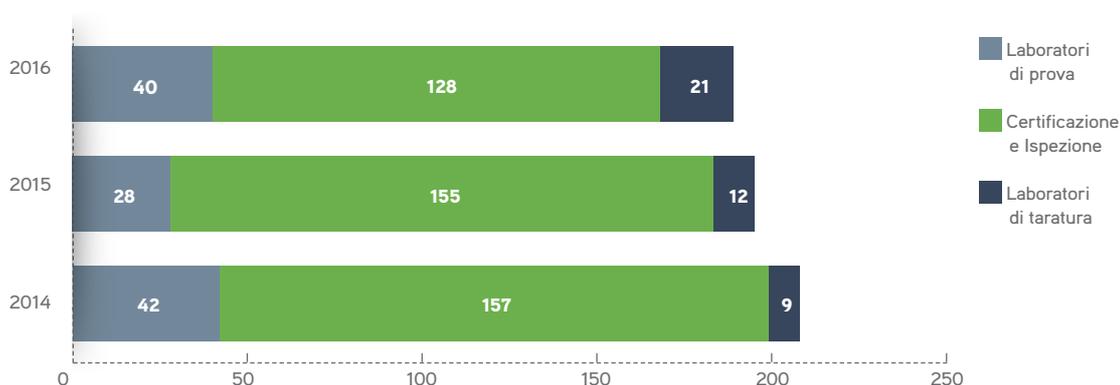


Da segnalare l'aumento degli organismi che rilasciano certificazioni del personale (+8%) e dei soggetti che effettuano ispezioni (+12%); ancora in numero limitato ma significativa per le attività dell'Ente, la crescita dei laboratori medici (da 2 nel 2015 a 6 nel 2016).

I RECLAMI

La gestione di segnalazioni e reclami è parte integrante del sistema di valutazione della conformità, in un'ottica di miglioramento continuo e serve a rafforzare la fiducia del mercato e delle Istituzioni nel corretto funzionamento dell'Ente di accreditamento, una fiducia che si sostanzia proprio nell'efficacia e nell'affidabilità degli accreditamenti rilasciati a organismi e laboratori. Se nel 2016 le attività si sono ampliate, sono invece diminuiti i reclami e le segnalazioni, -3% rispetto all'anno precedente, passando da 195 a 189 (Fig. 6).

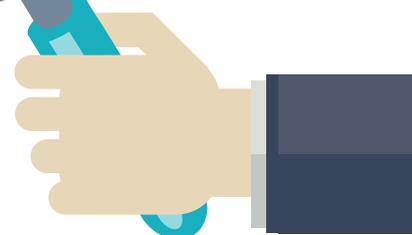
Figura 6 - RECLAMI E SEGNALAZIONI GESTITI 2014 - 2016



Il Dipartimento Certificazione e Ispezione

342

organismi
di certificazione,
ispezione e verifica



143.600
siti aziendali
con sistema
di gestione
certificato

I SETTORI DI ACCREDITAMENTO

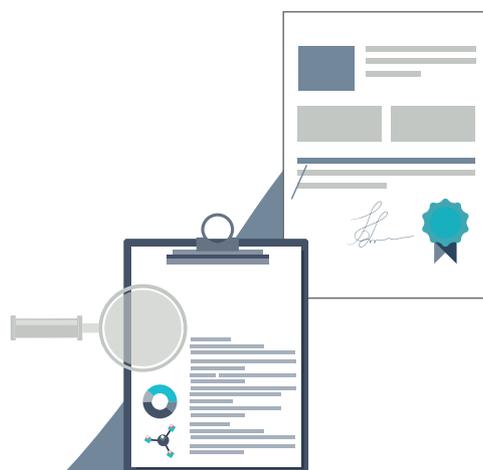
Le certificazioni dei sistemi di gestione

Nel 2016 ACCREDIA ha avviato le verifiche per l'adeguamento dei 219 accreditamenti alla nuova norma ISO/IEC 17021-1:2015, per cui IAF ha fissato un periodo di transizione di due anni.

Sistemi di gestione per la qualità

Per la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 e altri standard settoriali, ACCREDIA gestisce 127 organismi tra accreditati e riconosciuti nel settore delle costruzioni (EA 28). Sono proseguite le verifiche per la transizione degli accreditamenti alla nuova edizione 2015 della norma.

118
ispettori ed esperti



4.639
giornate di verifica

Sistemi di gestione per la qualità nel settore dei dispositivi medici

Per rilasciare certificazioni di sistemi di gestione per la qualità nel settore dei dispositivi medici - ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 13485 - operano 14 organismi, accreditati secondo la Guida IAF MD9 "Application of ISO/IEC 17021 in Medical Device Quality Management Systems (ISO 13485)".

Nel 2016 è stata pubblicata la nuova ISO 13485, per cui ACCREDIA ha definito le modalità di adeguamento degli organismi accreditati.

Sistemi di gestione per la qualità aerospazio e difesa

Nello schema sistemi di gestione per la qualità aerospazio e difesa sono accreditati 6 organismi che rilasciano certificazioni in base alla norma UNI EN 9100, 4 organismi per certificare ai sensi della UNI EN 9110 e 4 secondo la UNI EN 9120. Anche nel 2016 è stata superata senza rilievi la valutazione di sorveglianza annuale su ACCREDIA condotta da AIAD-CBMC (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza - Certification Body Management Committee).

Sistemi di gestione ambientale

Le certificazioni di sistemi di gestione ambientale sono rilasciate da 40 organismi ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Nel 2016 è proseguito il processo di transizione degli accreditamenti alla nuova edizione di norma emessa nel 2015.

Sistemi di gestione dell'energia

Per la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001 sono accreditati 13 organismi.

Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Per la certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del British Standard 18001, sono accreditati 27 organismi di certificazione. Con la loro collaborazione e degli ispettori qualificati nello schema, ACCREDIA ha contribuito anche nel 2016 al "Premio Imprese per la Sicurezza" insieme a CONFINDUSTRIA, INAIL e APQI.

Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni

Sono 12 gli organismi accreditati nello schema sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni per rilasciare certificazioni conformi alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001.

Sistemi di gestione dei servizi informatici

Lo schema sistemi di gestione dei servizi informatici non registra nuovi accreditamenti rispetto al 2015. Sono 5 gli organismi che rilasciano le certificazioni ai sensi dello standard UNI CEI EN ISO/IEC 20000-1.

Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

12 organismi sono accreditati in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021 e ISO/TS 22003 per il rilascio di certificazioni a fronte della norma ISO 22000 sui sistemi di gestione per la sicurezza alimentare. 4 organismi effettuano la certificazioni a fronte dello schema proprietario Food Safety Systems - FSSC 22000 che integra i requisiti della ISO 22000 con i programmi di prerequisiti (PRP's) delle specifiche ISO/TS 22002-1 e ISO/TS 22002-4.

Per la certificazione delle aziende che producono, distribuiscono e commercializzano mangimi e prodotti (bio) chimici operano 2 organismi nello schema di certificazione proprietario FAMI-QS.

Sistemi di gestione per la sicurezza stradale

A oggi sono 2 gli organismi accreditati per il rilascio di certificazioni conformi alla ISO 39001 che riguarda il sistema di gestione delle organizzazioni coinvolte nel trasporto su strada di cose o persone che perseguono l'obiettivo di ridurre il numero di morti e infortuni gravi derivanti da collisioni stradali.

Sistemi di gestione sostenibile degli eventi

4 organismi sono accreditati per certificare, in conformità alla norma UNI ISO 20121, i sistemi di gestione delle organizzazioni che vogliono realizzare eventi sostenibili, in grado di contenere l'impatto delle loro attività in termini ambientali ed energetici, ma anche economici e sociali.

Sistemi di gestione della business continuity

L'accreditamento nello schema sistemi di gestione della business continuity, che riguarda un organismo, regola il rilascio delle certificazioni conformi alla norma ISO 22301, finalizzate ad assicurare la continuità delle attività dell'impresa a fronte dei rischi di interruzione derivanti da eventi esterni.

Sistemi di gestione per il credito commerciale

Nel 2016 è stato accreditato il primo organismo per certificare i sistemi di gestione per il credito commerciale ai sensi dello schema proprietario CRMS FP 07, per le aziende che vogliono migliorare l'organizzazione e le procedure nella gestione del portafoglio dei crediti commerciali garantendo l'equilibrio economico e finanziario dell'azienda.

Sistemi di gestione degli asset

Avviato nel 2016, l'accreditamento per la certificazione dei sistemi di gestione degli asset, riguarda gli organismi che verificano i requisiti delle organizzazioni alle nuove norme ISO 55001 e ISO 55000 e alla guida ISO 55002.

Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

È partita nel 2016 l'attività di accreditamento degli organismi che certificano i sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione ai sensi della norma UNI ISO 37001, basata sul British Standard BS 10500, prima norma a coprire questa materia già nel 2011.

EMAS

È rimasto invariato rispetto al 2015 il numero di organismi accreditati (15) per svolgere l'attività di verifica ambientale EMAS in accordo al Regolamento CE n. 1221 del 2009 in qualità di Verificatori come persone giuridiche, mentre l'accreditamento dei Verificatori singoli rimane sotto la responsabilità del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit.

Certificazioni energetiche

Con il Decreto Legislativo n. 102 del 2014, in attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, è entrato in vigore l'obbligo di ottenere una certificazione accreditata per le ESCo (Società di servizi energetici), gli EGE (Esperti in gestione dell'Energia) e gli AE (Auditor energetici) che effettuano le diagnosi energetiche richieste per legge alle grandi imprese e alle imprese cosiddette energivore nei loro siti produttivi italiani.

Società che forniscono servizi energetici

Il servizio svolto dalle ESCo è certificato in conformità alla norma UNI CEI 11352:2014 da 23 organismi accreditati.

Esperti in Gestione dell'Energia

L'EGE è una figura professionale introdotta dal Decreto Legislativo n. 115 del 2008 e viene certificato ai sensi della norma UNI CEI 11339 da 16 organismi accreditati.

Auditor Energetico

Lo schema di certificazione e accreditamento definito da ACCREDIA insieme alle altre parti interessate è in fase di approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo economico. L'AE verrà certificato sotto accreditamento in base alla norma UNI CEI EN 16247-5 che ne descrive caratteristiche e competenze in modo che possa efficacemente implementare i requisiti della UNI CEI EN 16247-1 e le parti specifiche di settore UNI CEI EN 16247-2,3,4.

Certificazioni di prodotti e servizi

Lo schema prodotto e servizio, con 203 organismi accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065, è il primo per volume di attività gestite dal Dipartimento Certificazione e Ispezione.

Prodotti agroalimentari

Nel settore regolamentato, 14 organismi di controllo sono accreditati per il rilascio di certificazioni di prodotto biologico ai sensi del Regolamento CE n. 834 del 2007; 27 per le produzioni agroalimentari di qualità a marchio DOP, IGP ed STG ai sensi del Regolamento UE n. 1151 del 2012; 7 per attività di certificazione di prodotti DOP, IGP in ambito vitivinicolo (in Italia identificate con gli acronimi DOC, DOCG, IGT) ai sensi del Regolamento CE n. 491 del 2009. Nel settore volontario, sono accreditati 17 organismi per certificare la rintracciabilità di filiera ai sensi della norma ISO 22005.

Sono 6 gli organismi accreditati sia per certificazioni di sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari, secondo la norma UNI 11233, sia a fronte di disciplinari privati per la certificazione di prodotti agroalimentari con caratteristica non OGM.

Relativamente agli schemi proprietari messi a punto dalla GDO, 10 organismi sono accreditati per il rilascio di certificazioni a fronte dello standard IFS Food; 7 per lo standard IFS Logistics; 6 per lo standard IFS Broker; 3 per attività di ispezione a fronte dello standard IFS Food store. 9 organismi sono accreditati per il rilascio di certificazioni secondo lo standard BRC Global Standard for Food Safety e 8 per lo standard BRC Global Standard for Packaging and Packaging Materials.

Relativamente allo schema proprietario GLOBALGAP, si registrano 14 organismi accreditati per lo standard Integrated Farm Assurance scope Crops Base; 1 accreditamento per lo standard Integrated Farm Assurance scope Acquacoltura; 5 organismi accreditati per lo standard Chain of Custody; 2 accreditamenti per lo standard Compound Feed Manufacturing.

Si conferma un solo accreditamento per lo schema proprietario Controlado por FACE per la certificazione dei prodotti senza glutine.

Gestione forestale

Relativamente agli schemi del Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC) 5 organismi sono accreditati per la certificazione della catena di custodia di materiale originato da foreste gestite in modo sostenibile, 5 per la certificazione della Gestione Forestale Sostenibile (3 in Italia e 2 in Indonesia) e 3 per la certificazione della Gestione Sostenibile dei Pioppeti.

Prodotti marcati CE

Per le verifiche di conformità finalizzate alla marcatura CE dei prodotti – dagli ascensori ai giocattoli, dalle attrezzature a pressione alle macchine – operano 167 organismi, che vengono autorizzati dalle Autorità nazionali e notificati alla Commissione europea in virtù del possesso dell'accREDITAMENTO.

Prodotti Halal

È stata avviata nel 2016 l'attività di accreditamento degli organismi che certificheranno i prodotti del Made in Italy conformi alle regole islamiche (sistemi Halal). Il nuovo schema risponde ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e alle disposizioni del documento UAE.S 2055-2 sviluppato da ESMA, l'Autorità degli Emirati Arabi Uniti per la normazione e la metrologia con cui ACCREDIA ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione.

Biocarburanti e bioliquidi

6 sono gli organismi accreditati per rilasciare certificazioni in conformità al "Sistema di certificazione nazionale della sostenibilità dei biocarburanti e bioliquidi".

End of Waste

Si registrano 3 accreditamenti per la certificazione in base ai Regolamenti europei della serie End of Waste (EoW) per attestare la cessazione della qualifica di rifiuto dei prodotti.

Gas fluorurati

Nel settore dei gas fluorurati il DPR n. 43 del 2012 prevede l'accREDITAMENTO obbligatorio per gli organismi che certificano gli operatori del servizio. Nel 2016 si registrano 14 organismi accreditati per certificare gli addetti al recupero dei gas fluorurati; 20 per la certificazione delle imprese che svolgono l'installazione, manutenzione o riparazione; e 4 per certificare i servizi di formazione.

Dichiarazione ambientale di prodotto

La dichiarazione ambientale di prodotto per cui sono accreditati 7 organismi, è uno schema conforme alla norma UNI ISO 14025 che riguarda l'approccio di prodotto alla qualità ambientale ed è complementare e sinergico allo schema SGA.

ReMade in Italy

Si registra un organismo accreditato nello schema proprietario "ReMade in Italy" per attestare il contenuto di materiale riciclato dei prodotti di un'azienda e la tracciabilità della produzione stessa.

Plastica Seconda Vita

Nel 2016 è stato avviato l'accREDITamento nello schema proprietario "Plastica Seconda Vita" che riguarda la certificazione dei prodotti ottenuti dal trattamento dei rifiuti plastici recuperati dalla raccolta differenziata (post-consumo) e dagli scarti industriali che non sono mai stati introdotti sul mercato (pre-consumo).

Settore ferroviario

Sono 15 gli accREDITamenti rilasciati agli organismi per operare nel settore ferroviario, di cui 6 in qualità di verificatori della conformità di componenti ferroviari e riconosciuti da ANSF; 5 per certificare le aziende che effettuano le saldature dei rotabili ferroviari; 4 per qualificare il personale addetto ai controlli non distruttivi che svolge le attività di manutenzione.

Vigilanza privata

Il Decreto del Ministero dell'Interno n. 115 del 2014 e il Disciplinare del Capo della Polizia del 24 febbraio 2015 hanno previsto l'obbligo della certificazione per gli istituti di vigilanza privata, per attestare la conformità dei propri servizi, impianti e professionisti. Nel 2016 sono accREDITati 22 organismi per la certificazione degli istituti di vigilanza e dei relativi servizi; 15 per certificare le centrali operative e di telesorveglianza; 9 per attestare le competenze dei professionisti della security.

Servizi digitali

Nel 2016 ACCREDIA ha avviato l'accREDITamento degli organismi che nei settori vigilati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) certificano i seguenti servizi:

- "Operatori di servizi fiduciari", che intendono ottenere la notifica alla Commissione europea per operare a fronte del Regolamento UE n. 910 del 2014 "eIDAS-Electronic IDentification Authentication and Signature";
- "Gestori di identità digitale SPID - Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale" e "Conservatori a norma" che intendono richiedere l'accREDITamento pubblico ad AgID.

Certificazioni di figure professionali

Lo schema personale riguarda 40 organismi di certificazione accREDITati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024.

Nel 2016 sono state avviate le attività di accREDITamento degli organismi che certificano nuove figure professionali non regolamentate:

- Tecnico manutentore estintori d'incendio e Tecnico manutentore estintori d'incendio senior;
- Serraturieri e Tecnici di casseforti professionisti;
- Installatore e manutentore di porte e finestre apribili, resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo;
- Esperti A.T.P. (Trasporto di merci deperibili);
- Operatore di carrozzeria;
- Periti Liquidatori Assicurativi (escluso il rama RC Auto e relativi danni);
- Tecnici per la ricostruzione e l'analisi degli incidenti stradali;
- Figure professionali operanti nella pianificazione e nel controllo di gestione per le persone giuridiche, associazioni ed Enti del settore bancario, finanziario e assicurativo;
- Responsabile tecnico dell'installazione impianti a GNC e GPL;
- Personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Ispezioni

109 organismi di ispezione sono accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

Nel 2016 è stato rilasciato il primo accreditamento per il Mystery Audit e sono cresciute le domande di accreditamento in ambito “appalti pubblici” di verifica della progettazione ai fini della validazione e in ambito “Oil & Gas” di controlli non distruttivi.

Per le verifiche di conformità al “Protocollo ITACA” è stato accreditato un nuovo organismo, in conformità al Regolamento tecnico RT-33 ACCREDIA.

Con l’entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 (Nuovo Codice Appalti) si è intensificata l’attività di supporto ad ANAC per l’emanazione di alcune delle Linee Guida correlate, che richiamano il ruolo degli organismi di ispezione accreditati.

Verifiche

Per svolgere le verifiche ambientali sono accreditati 12 organismi ai sensi della norma UNI EN ISO 14065.

Emissioni di gas a effetto serra

Operano sotto accreditamento gli organismi che rilasciano le dichiarazioni di verifica delle emissioni di gas a effetto serra nello schema volontario “GHG – Green House Gases” in accordo alla norma UNI EN ISO 14064-1, e in base al sistema comunitario di scambio quote delle emissioni “EU ETS Emission Trading” basato sulla norma UNI EN ISO 14065 e sul Regolamento UE n. 600 del 2012. In quest’ambito cogente sono accreditati 11 organismi.

Carbon footprint di prodotto

È partito l’accreditamento ai sensi delle norme UNI EN ISO 14065 e UNI EN ISO 14064-3 degli organismi per la verifica e la convalida dell’impronta climatica di prodotti e servizi. Per il calcolo della carbon footprint, in termini di quantificazione delle emissioni di gas serra rilasciate durante l’intero ciclo di vita del prodotto, si applica la specifica tecnica UNI ISO/TS 14067.

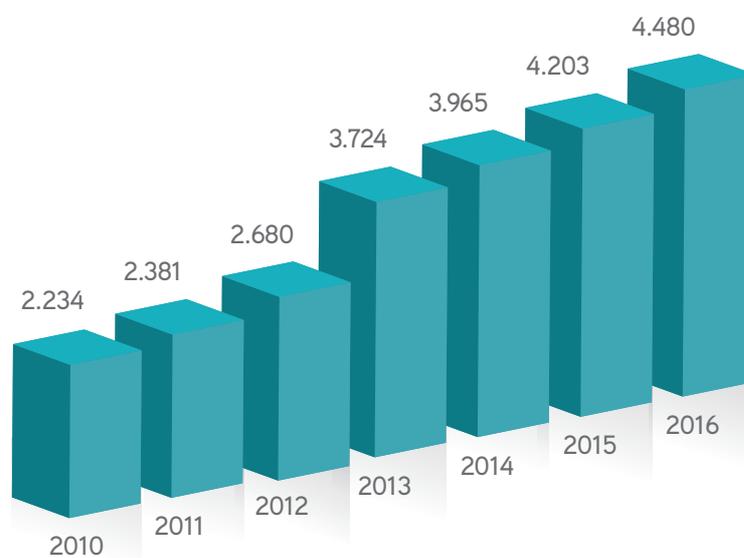
Settore marittimo

Con il Regolamento UE n. 757 del 2015, che stabilisce un sistema europeo di monitoraggio, rendicontazione e verifica delle emissioni di gas a effetto serra collegate ai trasporti marittimi, è stato avviato un nuovo schema di accreditamento (MRV). ACCREDIA sta quindi definendo i requisiti per gli organismi che verificheranno la dichiarazione annuale delle emissioni di CO₂ delle navi (di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate) che arrivano, circolano o partono da porti europei.

L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

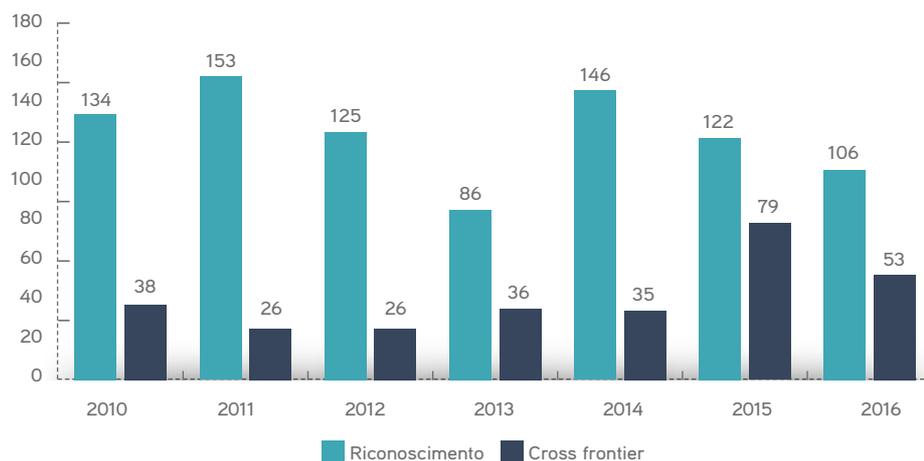
Le attività di valutazione del Dipartimento di Certificazione e Ispezione si distinguono in accreditamento, riconoscimento e cross frontier. Nel 2016 sono state svolte, rispettivamente, 4.480, 106 e 53 giornate di valutazione. Le verifiche per l'accREDITAMENTO, rispetto al 2015, sono aumentate del 7%, confermando il trend di crescita degli ultimi anni. Nei 7 anni analizzati sono raddoppiati i giorni uomo impiegati in attività di valutazione per accreditamento, passati da 2.234 gg.u. nel 2010 ai 4.480 nel 2016 (Fig. 7).

Figura 7 - ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2010 - 2016 - GIORNI UOMO



Rispetto al 2015 diminuiscono invece le attività di valutazione per riconoscimento e cross frontier (Fig. 8).

Figura 8 - ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER RICONOSCIMENTO E CROSS FRONTIER 2010 - 2016 GIORNI UOMO



Nel dettaglio, le fasi di valutazione si distinguono in esami documentali, verifiche in sede e verifiche in accompagnamento. Rispetto al 2015, aumentano tutte e tre le tipologie di attività (Fig. 9). Le verifiche in accompagnamento segnano un +10%, attestandosi a 1.515 giornate, mentre quelle di verifica in sede registrano una crescita più modesta (+1%).

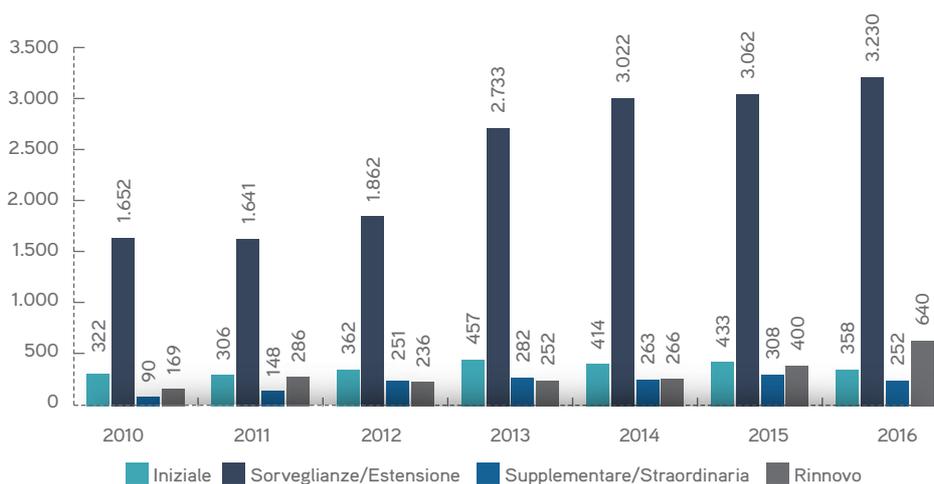
Aumenta del 40% l'attività di analisi della documentazione dei soggetti richiedenti l'accreditamento, a cui i funzionari di dipartimento hanno dedicato complessivamente 389 giornate.

Figura 9 - VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2010 - 2016
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ - GIORNI UOMO



Nel 2016, a fronte di una leggera diminuzione delle verifiche iniziali per il rilascio del primo accreditamento, passate da 433 a 358 gg.u. sono aumentate quelle di rinnovo (+60%) raggiungendo le 640 giornate di valutazione. In aumento anche le verifiche di sorveglianza/estensione (+6%). Queste ultime, passate da 3.062 a 3.230 sono finalizzate ad attestare in nuovi ambiti di attività la competenza di organismi già accreditati (Fig. 10).

Figura 10 - VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2010 - 2016
TIPOLOGIA DI VERIFICA - GIORNI UOMO



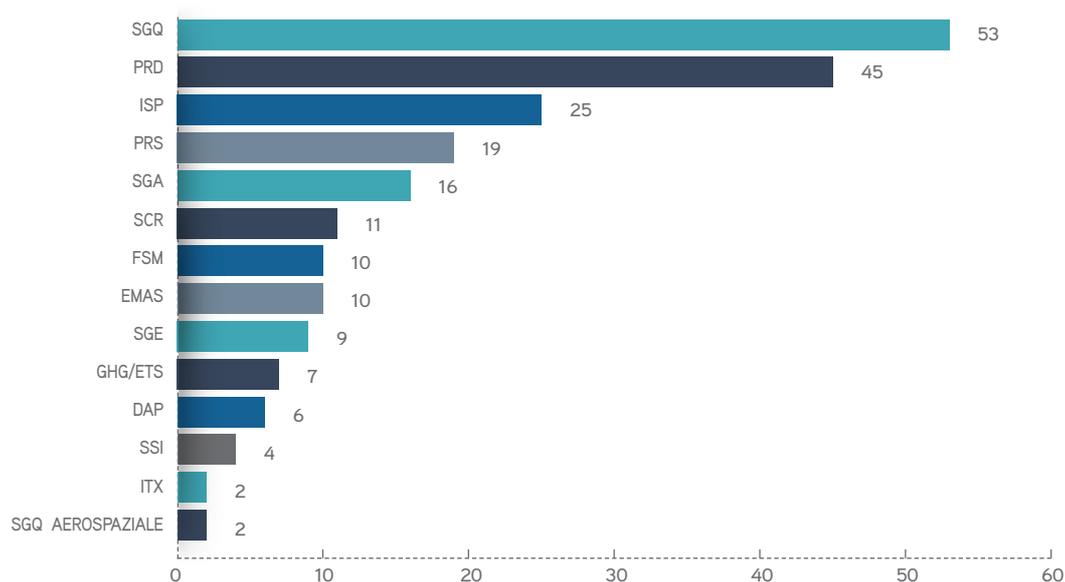
GLI ISPETTORI

Coerentemente con l'incremento delle attività di accreditamento, nel 2016 si è ampliato il corpus ispettivo del Dipartimento, con un aumento del 4% del personale qualificato. Si tratta di 79 ispettori affiancati da 39 esperti tecnici, per un totale di 118 professionisti.

Di questi, ben 53 sono coinvolti nelle attività di valutazione per lo schema sistemi di gestione per la qualità (SGQ). Rispetto al 2015, sono le competenze ispettive per l'accREDITAMENTO negli schemi prodotto e servizi (PRD) a registrare un aumento significativo (+22%).

La figura 11 presenta il numero di ispettori qualificati per le verifiche nei vari schemi di accREDITAMENTO, ove un singolo ispettore può avere molteplici specializzazioni.

Figura 11 - ISPETTORI PER SCHEMA DI COMPETENZA 2016



Legenda - Schemi di accREDITAMENTO per competenze ispettori

SGQ - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità

PRD - Certificazione di prodotti/servizi

ISP - Ispezione

PRS - Certificazione di personale

SGA - Certificazione di sistemi di gestione ambientale

SCR - Certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

FSM - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

EMAS - Certificazione per l'attività di verifica ambientale Reg. CE n. 1221 del 2009

SGE - Certificazione di sistemi di gestione dell'energia

GHG/ETS - Verifica delle emissioni di gas a effetto serra - settori volontario e cogente

DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto

SSI - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni

ITX - Certificazione di sistemi di gestione per i servizi informatici

SGQ AEROSPAZIALE - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità - settore aerospaziale

GLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE, ISPEZIONE E VERIFICA

Nel 2016, i 342 organismi accreditati detengono complessivamente 590 accreditamenti, dal momento che molti soggetti operano in schemi diversi afferenti a quelli principali di certificazione, ispezione e verifica. L'aumento del numero di soggetti accreditati (+6% rispetto al 2015) è coerente con l'incremento degli accreditamenti rilasciati nei vari schemi, sempre +6% su base annua.

Tabella 2 - INCREMENTO DEGLI ACCREDITAMENTI PER SCHEMA 2010 - 2016

Schema di accreditamento	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SGQ - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità	85	89	90	91	92	92	95
SGA - Certificazione di sistemi di gestione ambientale	37	42	37	40	40	39	40
SGE - Certificazione di sistemi di gestione dell'energia	2	7	7	10	12	12	13
SCR - Certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza del lavoro	17	21	23	26	29	27	27
SSI - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni	9	10	10	10	10	11	12
ITX - Certificazione di sistemi di gestione per i servizi informatici	1	1	2	3	4	4	5
FSM - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare	12	12	11	11	10	10	12
PRD - Certificazione di prodotto/servizio	63	66	84	149	171	195	203
PRS - Certificazione di personale	15	15	23	28	29	37	40
ISP - Ispezione	52	57	62	64	79	97	109
DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto	4	4	6	6	7	7	7
EMAS - Certificazione per l'attività di verifica ambientale	-	-	-	15	15	15	15
GHG ed ETS - Verifica delle emissioni di gas a effetto serra	-	-	-	1	15	12	12

Nessuno schema ha registrato una diminuzione del numero di operatori accreditati, mentre l'aumento più significativo riguarda le attività di ispezione (+12%) in cui operano 109 soggetti.

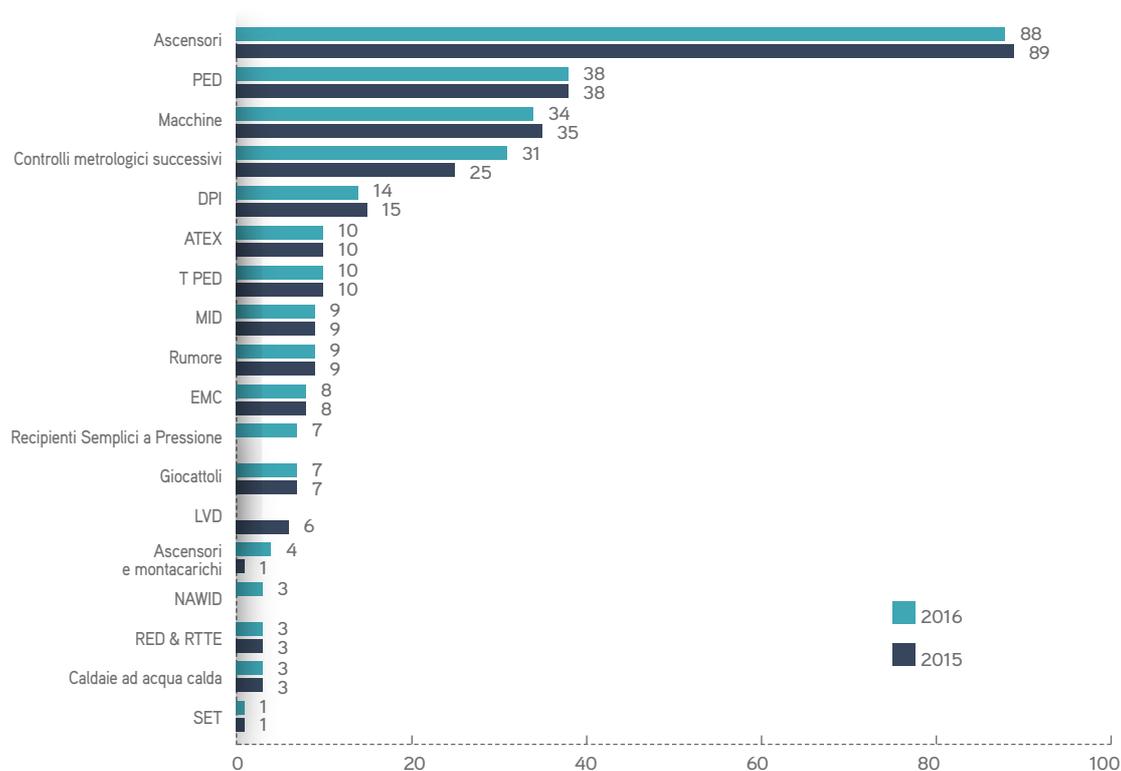
Gli accreditamenti degli organismi di certificazione di prodotti e servizi e di sistemi di gestione per la qualità, insieme a quelli che effettuano ispezioni, rappresentano circa il 70% del totale.

Gli organismi notificati

Nel 2016, si registrano 167 organismi accreditati per il rilascio di certificazioni di prodotto e per l'attività di ispezione a fini di notifica (Fig. 12). Per questi soggetti, l'accreditamento è pre-requisito per ottenere l'autorizzazione ministeriale (Sviluppo Economico, Ambiente e Tutela del territorio e del mare, Infrastrutture e Trasporti, Lavoro e Politiche sociali) ed essere successivamente notificati alla Commissione europea e registrati nel sistema informativo Nando (New Approach Notified and Designated Organisations).

Rispetto al 2015, si registrano 8 soggetti in più e i corrispondenti accreditamenti, 279 nel complesso, sono cresciuti del 4%. La maggior parte degli organismi valuta la conformità di ascensori, attrezzature a pressione e macchine, ai provvedimenti normativi applicabili, mentre l'incremento più significativo riguarda i 31 soggetti che operano per i controlli metrologici successivi su contatori del gas e dispositivi di conversione del volume ai sensi del Decreto Ministeriale n. 75 del 2012 (6 in più).

Figura 12 - ACCREDITAMENTI PER LE NOTIFICHE 2015 - 2016



Legenda - Provvedimenti applicabili per le notifiche

Ascensori - Direttiva 2014/33/UE
PED - Attrezzature a pressione - Direttiva 2014/68/UE
Macchine - Direttiva 2006/42/CE
Controlli metrologici successivi su contatori del gas e dispositivi di conversione del volume - DM n. 75 del 2012
DPI - Dispositivi di Protezione Individuale - Direttiva 89/686/CEE
ATEX - Apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva - Direttiva 2014/34/UE
T-PED - Attrezzature a pressione trasportabili - Direttiva 2010/35/UE
MID - Strumenti di misura - Direttiva 2014/32/UE
Rumore - Direttiva 2000/14/CE

EMC - Compatibilità elettromagnetica - Direttiva 2014/30/UE
Recipienti semplici a pressione - Direttiva 2014/29/UE
Giocattoli - Direttiva 2009/48/CE
LVD - Bassa tensione - Direttiva 2014/35/UE
Ascensori e montacarichi - DPR n. 162 del 1999 così come modificato da DPR n. 8 del 2015
NAWID - Strumenti per pesare a funzionamento non automatico - Direttiva 2014/31/UE
RED & RTTE - Radio e telecomunicazioni - Direttiva 2014/53/UE e Direttiva 1999/5/CE
Caldaie ad acqua calda - Direttiva 92/42/CEE
SET - Servizio europeo di telepedaggio - Decisione 2009/750/CE

Gli organismi esteri riconosciuti

Nel settore delle costruzioni (IAF 28) sono riconosciuti da ACCREDIA 32 organismi (4 in meno rispetto al 2015) accreditati da altri Enti firmatari degli Accordi EA MLA di cui:

- 14 in virtù di accordo diretto con ACCREDIA;
- 18 in virtù di protocollo d'intesa tra ACCREDIA e il rispettivo Ente nazionale di accreditamento.

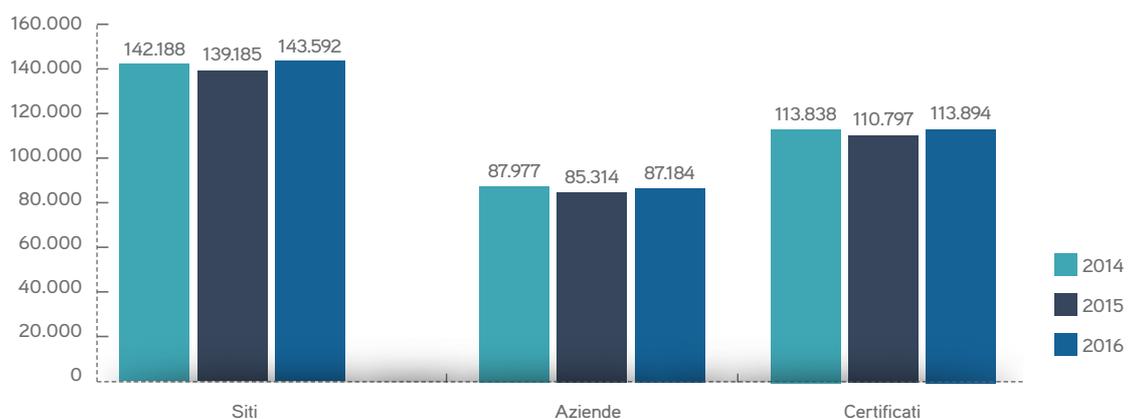
Nel settore IAF 28, per il rilascio delle certificazioni di sistemi di gestione per la qualità, operano anche 82 organismi accreditati, per un totale di 114 operatori.

LE CERTIFICAZIONI

Le certificazioni di sistemi di gestione rilasciate dagli organismi accreditati evidenziano un aumento medio annuale del 2% - 3%. Tale risultato si evince dall'analisi dei dati per le tre tipologie di rilevazione: siti produttivi, aziende e certificati. In particolare, a un aumento delle aziende certificate di 1.870 unità, è corrisposto un incremento di 4.400 siti e circa 3.000 certificati.

Nel complesso, a dicembre 2016, la certificazione di sistemi di gestione sotto accreditamento ha riguardato oltre 87 mila organizzazioni pubbliche e private che detengono circa 113.900 certificati (Fig. 13).

**Figura 13 - EVOLUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI PER I SISTEMI DI GESTIONE 2014 - 2016
SITI, AZIENDE, CERTIFICATI²**



Dei circa 143.600 siti aziendali (Tab. 3) il 76% ha un sistema di gestione per la qualità certificato. Dopo una leggera flessione nel 2015, nel 2016 le relative certificazioni a norma UNI EN ISO 9001 sono tornate ad aumentare (+3%).

Prosegue il trend positivo, già registrato nel 2015, per i sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001) e per la salute e sicurezza del lavoro (BS OHSAS 18001) che, nel 2016, crescono per numero di siti certificati del 6% e del 9% rispettivamente. Significativo l'aumento del 24% per i sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (UNI ISO 27001).

Si situa su livelli inferiori, ma con un tasso di crescita particolarmente positivo, l'aumento delle certificazioni di sistemi di gestione per i servizi informatici in base alla norma ISO/IEC 20000.

² I report statistici delle certificazioni di sistema di gestione sono realizzati sulla base dei dati delle organizzazioni/aziende certificate comunicati ad ACCREDIA dagli organismi accreditati. I dati vengono elaborati e aggregati in funzione di tre differenti categorie:

- **Sito certificato:** il singolo sito aziendale/produttivo certificato che può corrispondere a un ufficio, a un dipartimento, a un'unità produttiva dell'organizzazione/azienda certificata. A un'azienda certificata, dunque, possono corrispondere più siti certificati.
- **Azienda certificata:** l'unità/ragione sociale dell'organizzazione/azienda in possesso di una certificazione di sistema di gestione identificata in maniera univoca da una partita iva/codice fiscale.
- **Certificato:** lo specifico codice elaborato a livello di procedura, che, insieme alla data di prima emissione, identifica in maniera univoca la certificazione di sistema di gestione conseguita dall'azienda certificata.

**Tabella 3 - EVOLUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI PER I SISTEMI DI GESTIONE 2014 - 2016
SITI CERTIFICATI PER NORMA**

Norma di certificazione	2014	2015	2016
SGQ - Sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001)	126.594	122.748	125.869
SGA - Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001)	19.669	20.137	21.299
SCR - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (BS OHSAS 18001)	12.928	13.751	14.983
SSI - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (UNI ISO 27001)	654	737	914
FSM - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (UNI EN ISO 22000)	-	321	1.153
SGE - Sistemi di gestione dell'energia (UNI CEI EN ISO 50001)	-	12	1.316
ITX - Sistemi di gestione per i servizi informatici (ISO/IEC 20000)	47	12	80

L'analisi della ripartizione delle certificazioni per i sistemi di gestione nei settori EA evidenzia la netta predominanza delle costruzioni, rappresentativo del 21% del totale (Fig. 14); con 27.700 certificazioni il settore 28, nel 2016, cresce rispetto all'anno precedente del +8%. Significativa la crescita delle certificazioni nel settore del commercio all'ingrosso, al dettaglio (+9%) e nei servizi di ingegneria (+13%).

**Figura 14 - RIPARTIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI PER I SISTEMI DI GESTIONE 2016
PRIMI VENTI SETTORI**



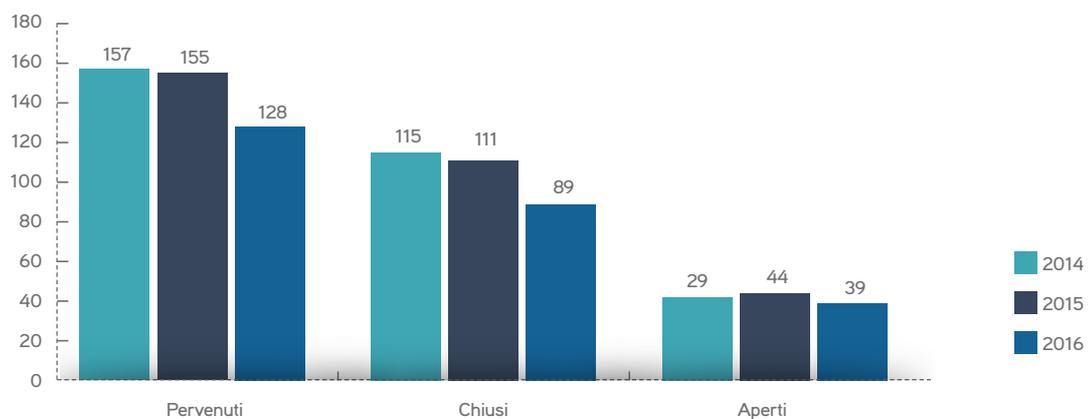
Legenda - Settori di certificazione EA

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| 28 Costruzione | 39 Altri servizi sociali |
| 35 Altri servizi | 34 Servizi d'ingegneria |
| 17 Metalli e prodotti in metallo | 14 Prodotti in gomma e materie plastiche |
| 29 Commercio; riparazione autoveicoli, motociclette; prodotti per la persona | 3 Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco |
| 31 Trasporti, logistica e comunicazioni | 33 Tecnologia dell'informazione |
| 32 Intermediazione finanziaria, attività immobiliari, noleggio | 12 Chimica di base, prodotti chimici e fibre |
| 38 Sanità e altri servizi sociali | 30 Alberghi e ristoranti |
| 19 Apparecchiature elettriche ed ottiche | 16 Calce, gesso, calcestruzzo, cemento e prodotti affini |
| 18 Macchine ed apparecchiature | 25 Rifornimento di energia elettrica |
| 37 Istruzione | 36 Pubblica Amministrazione |

I RECLAMI

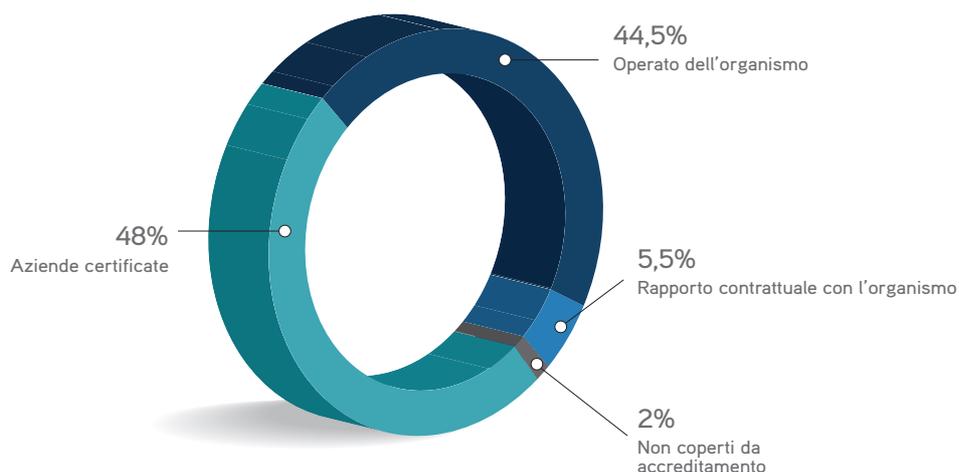
Nel 2016 si è registrato un decremento generale (-17%) dei reclami pervenuti al dipartimento certificazione e ispezione e nessuna segnalazione; su un totale di 128 esposti, 89 sono stati chiusi nell'anno. Si tratta di una percentuale coerente con quanto rilevato per il 2015 e pari a circa il 70% del totale dei reclami ricevuti (Fig. 15).

Figura 15 - RECLAMI GESTITI 2014 - 2016



I reclami (Fig. 16) hanno riguardato prevalentemente le aziende certificate (48%) e l'operato degli organismi accreditati (45%), mentre sul dipartimento non è stata rilevata alcuna segnalazione.

Figura 16 - OGGETTO DEI RECLAMI 2016



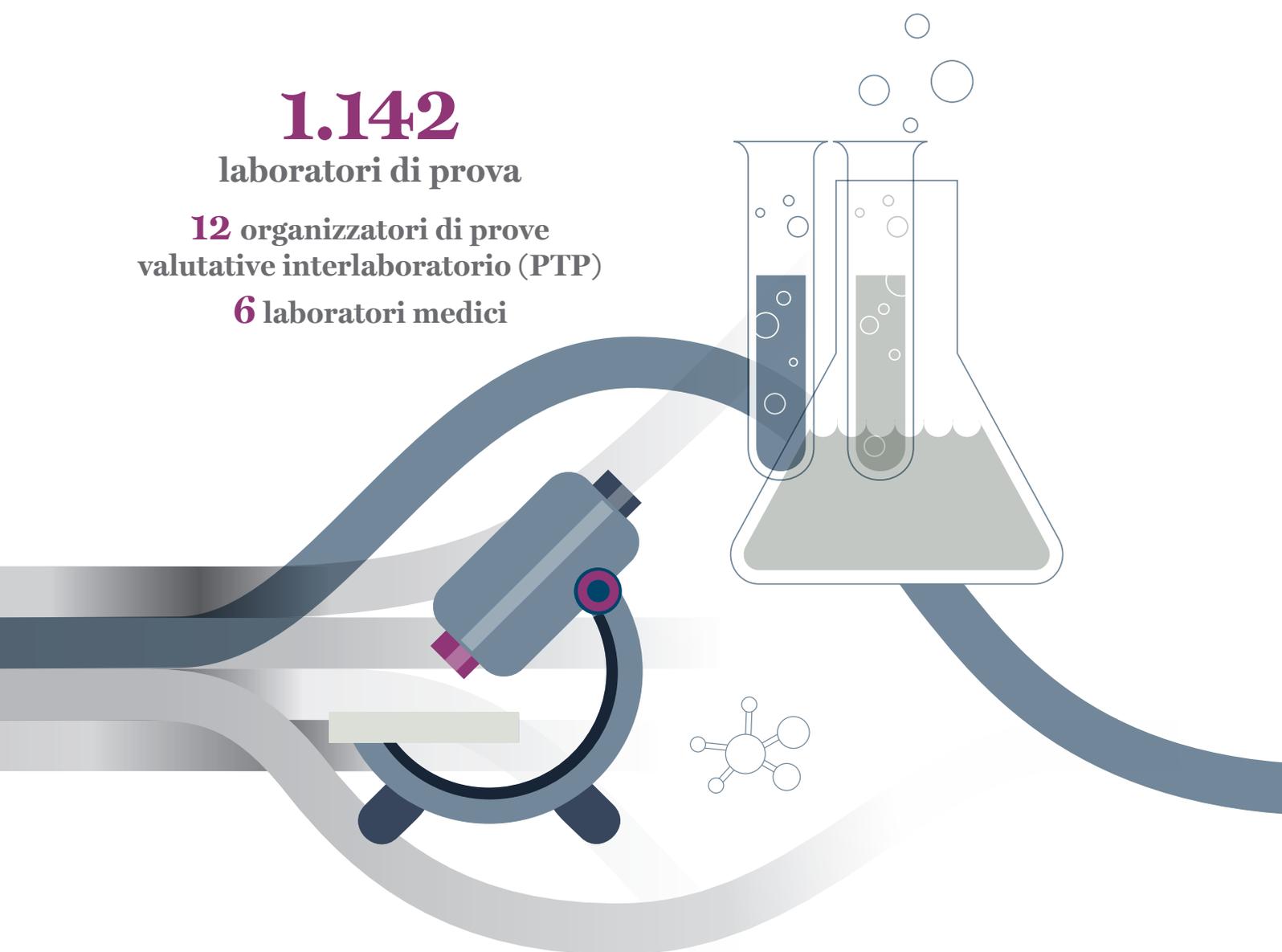
Il Dipartimento
**Laboratori
di prova**

1.142

laboratori di prova

12 organizzatori di prove
valutative interlaboratorio (PTP)

6 laboratori medici

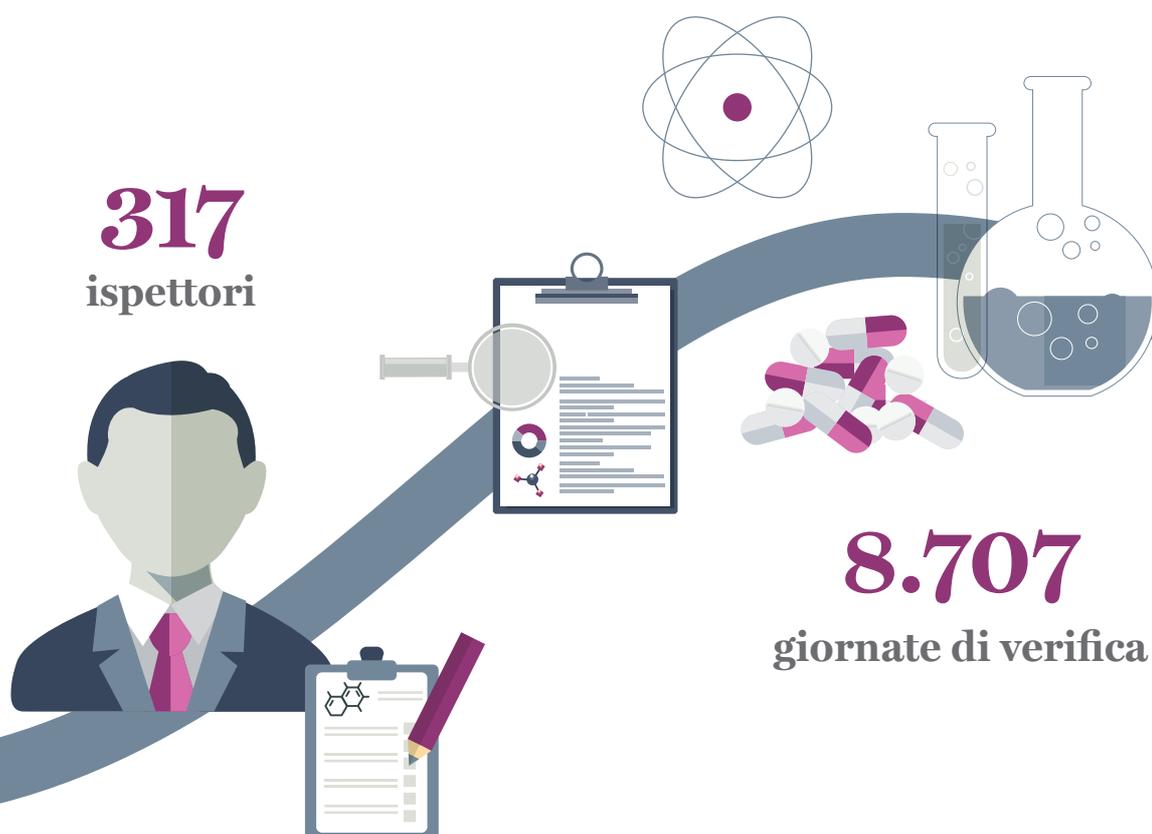


I SETTORI DI ACCREDITAMENTO

Prove

I laboratori di prova vengono accreditati dal Dipartimento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Nel 2016, su 1.142 accreditamenti complessivi, sono diminuite le domande di accreditamento in alcuni settori, dal momento che si è raggiunta una buona copertura dei laboratori operativi per le specifiche prove, per esempio nell'ambito dell'autocontrollo alimentare.

Continuano ad aumentare le domande per l'accREDITAMENTO con campo flessibile, che consente ai laboratori di gestire e registrare direttamente sul sito web di ACCREDIA il dettaglio delle prove accreditate, con una notevole semplificazione del processo di aggiornamento dei relativi elenchi prove.



Analisi mediche

Il Dipartimento accredita anche i laboratori di analisi mediche secondo la norma UNI EN ISO 15189; in totale 6 soggetti. Nel 2016 si sono strette le relazioni con le associazioni scientifiche nazionali di medicina di laboratorio affinché l'accREDITAMENTO venga riconosciuto come un efficace strumento di garanzia anche da parte dei laboratori clinici. In particolare, è stato istituito un gruppo di lavoro, coordinato da FISMELAB (Federazione Italiana Società Medicine di Laboratorio), per discutere dei requisiti EA e ILAC applicabili ai laboratori medici, anche attraverso il confronto con le esperienze internazionali in tale ambito.

La mappa delle competenze per l'accREDITAMENTO a norma ISO 15189 copre ormai la quasi totalità delle discipline mediche: Biochimica clinica, Ematologia, Coagulazione, Microbiologia, Genetica, Anatomia Patologica, Citodiagnostica.

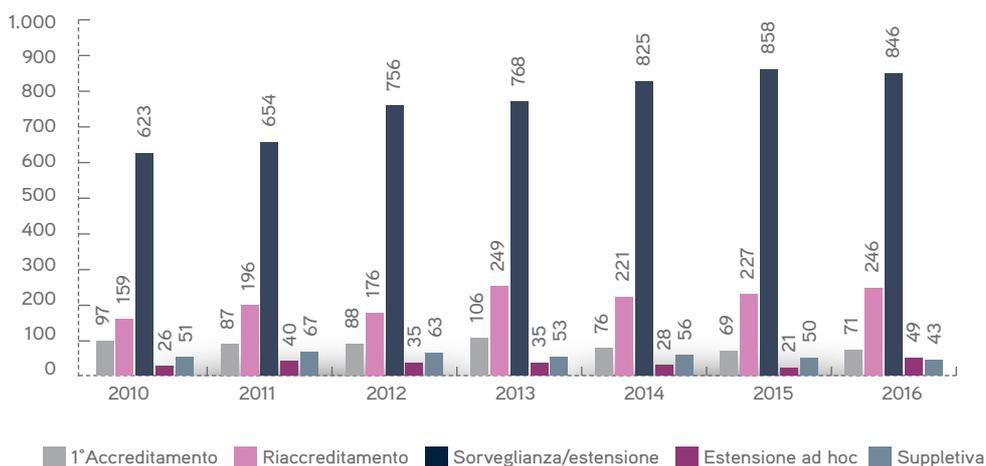
Prove valutative interlaboratorio

Gli organizzatori di prove valutative interlaboratorio – PTP (Proficiency Testing Providers) sono accREDITATI secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043 che nel 2016 riguarda 12 operatori. La peer evaluation di EA affrontata nel corso dell'anno si è articolata nell'esame documentale delle pratiche di accREDITAMENTO e delle relative procedure di gestione, nonché sull'osservazione in modalità witness della verifica condotta da ACCREDITA su un PTP.

L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

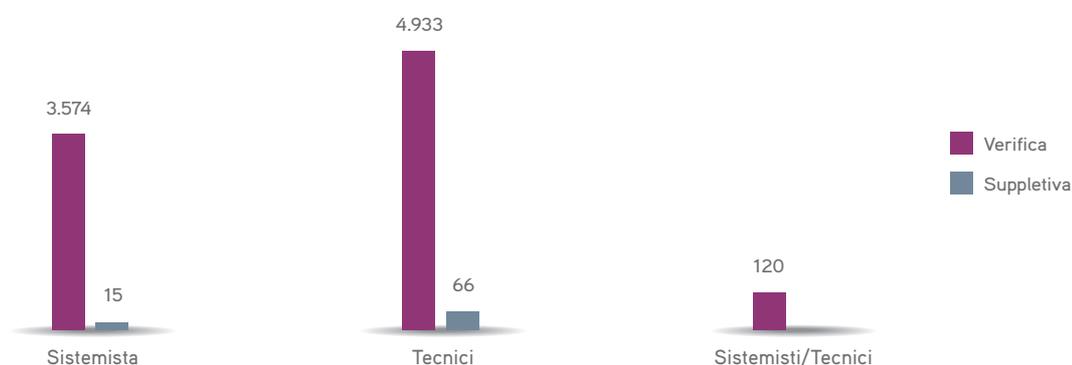
Nel 2016, sono cresciute anche le attività di valutazione condotte dal Dipartimento Laboratori di prova, per un totale di 1.255 pratiche gestite, con particolare riferimento ai primi accREDITAMENTI e ai rinnovi (Fig. 17) che riguardano 1.142 laboratori di prova, 6 laboratori medici e 12 organizzatori di prove valutative interlaboratorio (PTP). Rispetto al 2015, raddoppiano le estensioni ad hoc, probabilmente in conseguenza dell'aggiornamento dei metodi per la determinazione di Legionella in matrici ambientali; per tali metodi, infatti, nel 2016 è stata disposta la possibilità di richiedere l'estensione ad hoc per l'adeguamento dei metodi. Segnano una leggera flessione le pratiche di sorveglianza/estensione e le visite suppletive.

Figura 17 - VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2010-2016
TIPOLOGIA DI VERIFICA - NUMERO PRATICHE



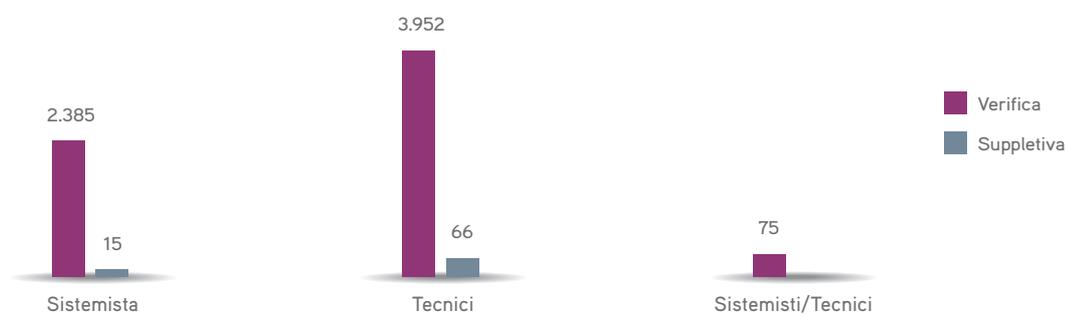
Coerentemente con le dinamiche delle pratiche di accreditamento, aumenta del +5% l'attività di valutazione degli ispettori di Dipartimento (Fig. 18) per un totale di 8.707 giornate, di cui 3.589 a cura dei sistemisti, quasi 5.000 per i tecnici e 120 degli ispettori con la doppia qualifica.

Figura 18 - VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2016
TIPOLOGIA ISPETTIVA - GIORNI UOMO TOTALI



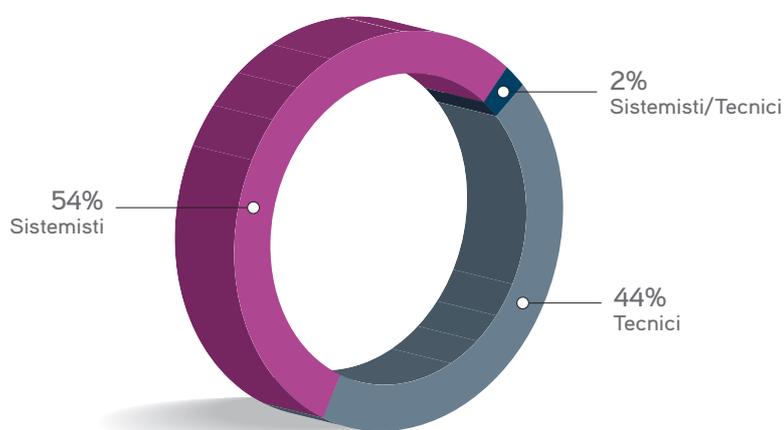
Nel 2016, la distribuzione delle giornate di valutazione in campo (Fig. 19) per un totale di 6.493 giornate, mostra una diminuzione delle giornate dedicate alle visite suppletive (da 101 del 2015 a 81) rispetto all'aumento generale di quelle di primo accreditamento e rinnovo, sorveglianza ed estensione, comprese quelle ad hoc.

Figura 19 - VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2016
TIPOLOGIA ISPETTIVA - GIORNI UOMO IN CAMPO



È a carico dei sistemisti il maggior carico di lavoro per l'esame della documentazione dei laboratori di prova (Fig. 20) coerentemente con la concentrazione sulle pratiche di primo accreditamento e il maggior impegno sulle verifiche in campo degli ispettori tecnici.

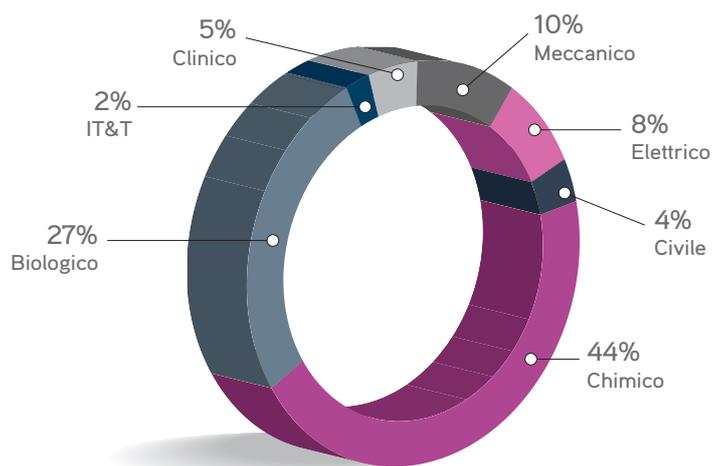
Figura 20 - VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2016
TIPOLOGIA ISPETTIVA - ESAMI DOCUMENTALI



GLI ISPETTORI

La crescita delle attività del Dipartimento ha richiesto un ampliamento del corpo ispettivo, dai 311 professionisti del 2015 ai 317 del 2016, tra tecnici, sistemisti e ispettori con la doppia qualifica. In termini di distribuzione delle competenze (Fig. 21) si evidenzia la netta prevalenza dei comparti chimico e biologico che, insieme, rappresentano oltre il 70% del totale. Le competenze ispettive del Dipartimento sono ampiamente rappresentate anche nei settori meccanico (10%) ed elettrico (8%).

Figura 21 - ISPETTORI PER SETTORE DI COMPETENZA 2016



I LABORATORI DI PROVA E MEDICI E I PTP

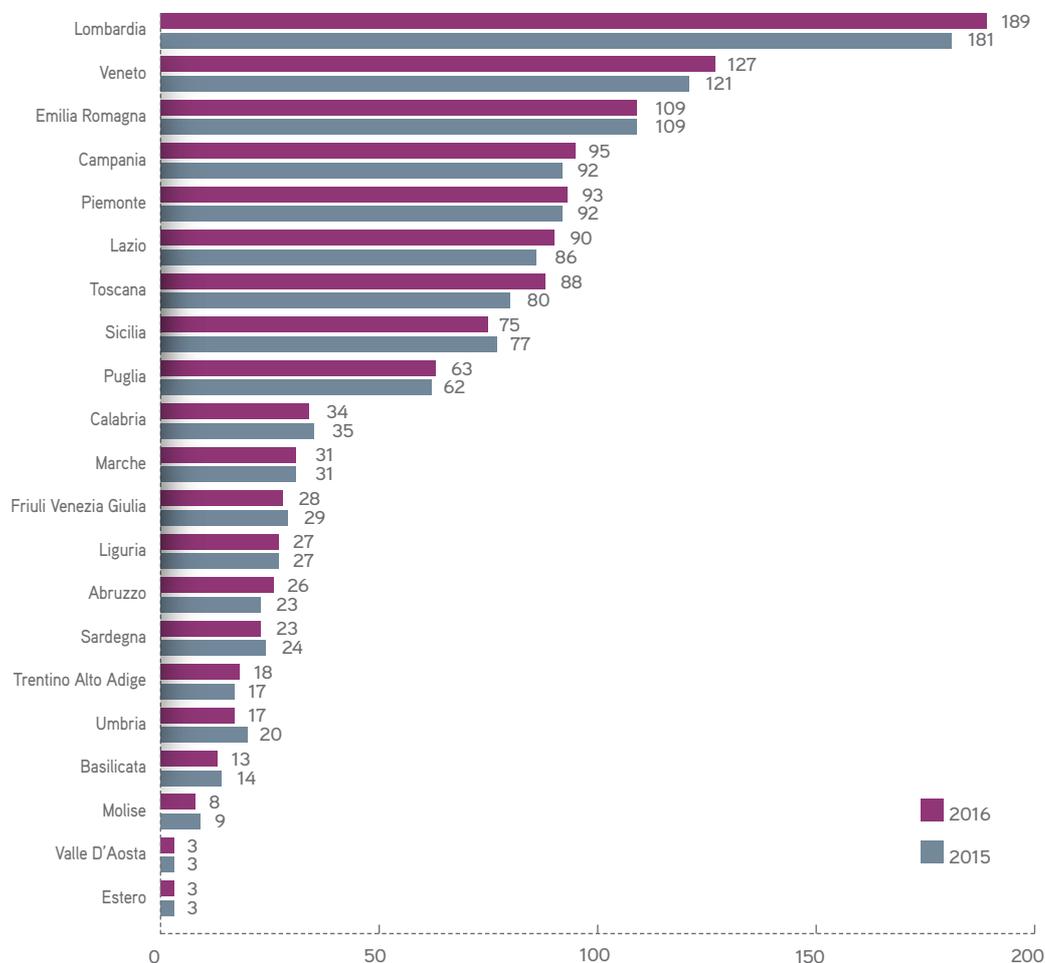
Il numero di soggetti accreditati dal Dipartimento segna un leggero aumento rispetto al 2015 (+2%). Si tratta di 1.160 strutture, divise tra laboratori di prova, laboratori medici e organizzatori di prove valutative interlaboratorio (PTP) concentrate nelle regioni settentrionali (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna rappresentano, insieme quasi il 40% del totale dei laboratori accreditati) ma che presidiano in maniera importante anche alcune regioni del Sud (Fig. 22). Campania e Sicilia, ad esempio, rappresentano l'8,2% e il 6,5% rispettivamente dei laboratori accreditati.

Figura 22 - DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI DI PROVA PER REGIONE 2016



Nel confronto con l'anno precedente (Fig. 23) sono soprattutto Toscana e Abruzzo a segnare l'incremento maggiore, rispettivamente con +10% e +13% accreditamenti.

Figura 23 - EVOLUZIONE DEI LABORATORI DI PROVA PER REGIONE 2015 - 2016



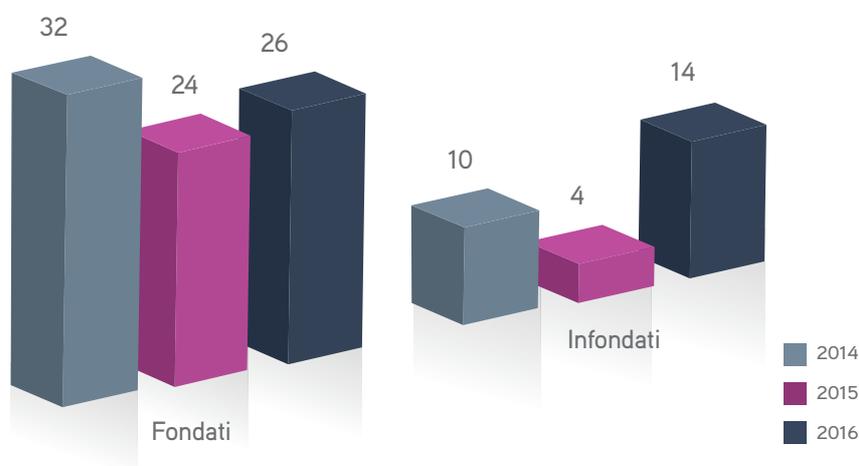
Il generale incremento del numero di soggetti accreditati è un segnale importante sulla fiducia che le imprese e la Pubblica Amministrazione ripongono nelle prove analitiche effettuate sotto accreditamento ACCREDIA come strumento di garanzia per la sicurezza dei prodotti che circolano sul mercato.

Molti laboratori accreditati, infatti, sono pubblici. Presenti sul territorio nazionale con 302 sedi operative, si distribuiscono tra Istituti Zooprofilattici Sperimentali (92), Agenzie Regionali di Protezione Ambientale (79), Aziende Sanitarie Locali (28), Università (26), Agenzie delle Dogane (17), 9 laboratori di genetica forense, 6 dell'Istituto Superiore di Sanità e altrettanti del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari), 4 delle Camere di Commercio e 35 relativi ad altre Istituzioni ed Enti pubblici di ricerca.

I RECLAMI

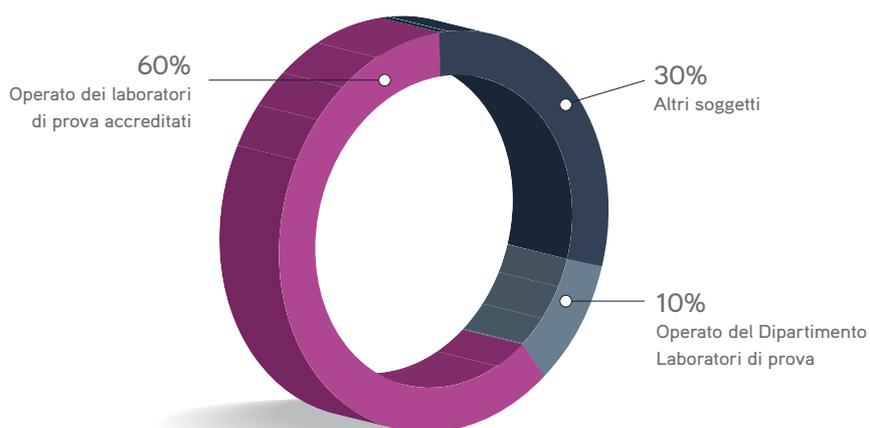
Nel 2016, i reclami e le segnalazioni ricevute dal Dipartimento Laboratori di prova sono da leggersi in linea con l'incremento delle attività di valutazione (Fig. 24). Complessivamente si tratta di 40 esposti (12 in più del 2015) di cui 26 fondati.

Figura 24 - SEGNALAZIONI E RECLAMI GESTITI 2014 - 2016



Nel 60% dei casi segnalati hanno riguardato l'operato dei laboratori di prova accreditati, mentre solo il 10% di questi ha avuto ad oggetto l'operato del Dipartimento (Fig. 25) (uno in meno rispetto al 2015).

Figura 25 - OGGETTO DI SEGNALAZIONI E RECLAMI 2016



Il Dipartimento Laboratori di taratura

174

laboratori di taratura

4 produttori di materiali
di riferimento (RMP)

1 laboratorio di misure di
riferimento in ambito medico

126.042
certificati
di taratura



I SETTORI DI ACCREDITAMENTO

Tarature e misure di riferimento

Il Dipartimento Laboratori di taratura rilascia gli accreditamenti in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per lo schema taratura, che riguarda 174 soggetti, e in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 insieme alla norma UNI EN ISO 15195 per i soggetti che eseguono misure di riferimento in ambito medicale (un solo accreditamento).

Un'attenzione particolare ha riguardato il settore della taratura dei sistemi di rilevazione della velocità degli autoveicoli, che ha visto una crescita delle domande di accreditamento a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 113 del 2015, e della successiva sentenza della Cassazione n. 9645 del 2016, che hanno legittimato l'annullamento delle multe laddove lo strumento non è tarato, ratificando che i certificati di omologazione non possono sostituire quelli di taratura.

Materiali di riferimento

Il Dipartimento rilascia anche gli accreditamenti in conformità alla ISO Guide 34 per i produttori di materiali di riferimento che attualmente sono riconosciuti solo a livello nazionale. Nel 2016 si registrano 4 laboratori di taratura che operano anche come RMP (Reference Materials Producers). La Guida è stata sostituita a novembre 2016 dalla nuova norma ISO 17034, che consentirà ad ACCREDIA di estendere gli Accordi internazionali ILAC MRA alle valutazioni dei produttori di materiali di riferimento, così da garantirne la riconoscibilità sui mercati internazionali.



90
ispettori ed esperti



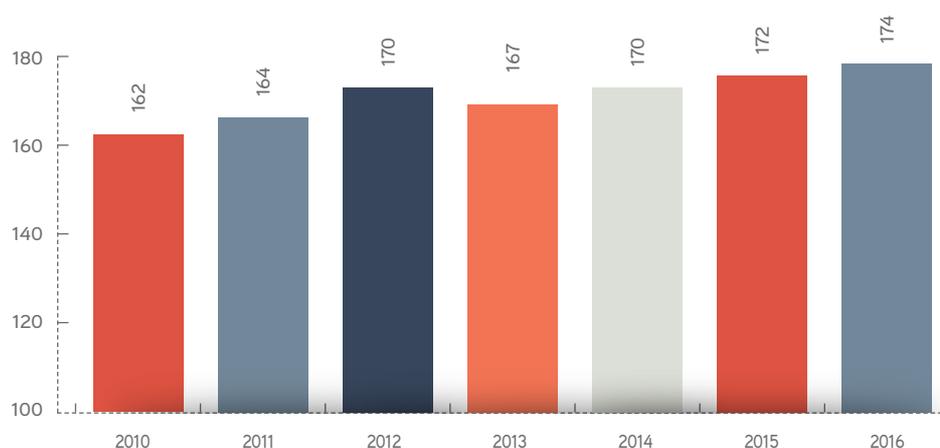
680
giornate di verifica

L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Le pratiche di accreditamento

Prosegue il trend crescente degli accreditamenti avviato nel 2013, quando risultavano accreditate 167 strutture (Fig. 26). La ripresa dell'ultimo triennio, fino ai 174 laboratori di taratura del 2016, di cui 4 operano anche come produttori di materiali di riferimento (RMP), testimonia la maggior consapevolezza del mercato sull'importanza dell'affidabilità delle misure e la crescente sensibilità verso l'esigenza di taratura degli strumenti utilizzati.

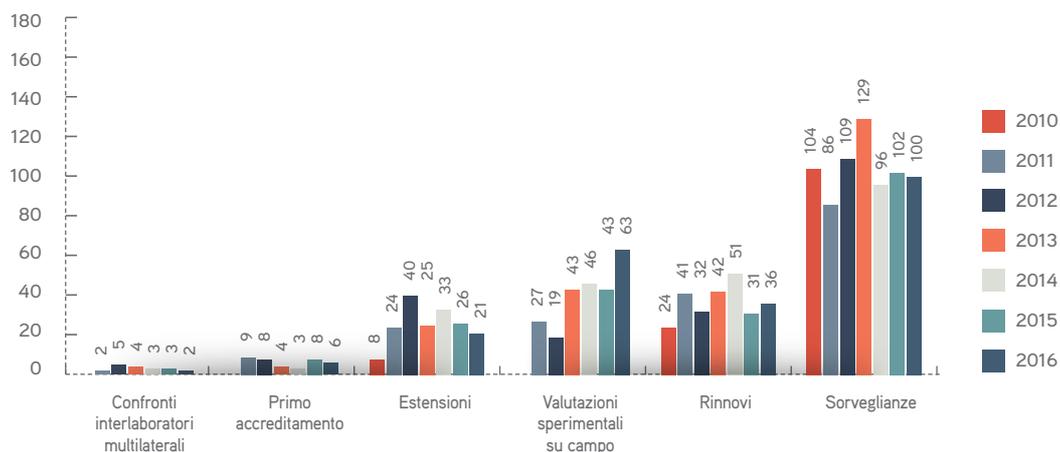
Figura 26 - EVOLUZIONE DEI LABORATORI DI TARATURA 2010-2016



In particolare, rispetto al 2015, sono aumentate le pratiche di rinnovo dell'accREDITAMENTO a fronte di una sostanziale stabilità delle attività di sorveglianza (Fig. 27).

Registrano una leggera flessione le verifiche per il rilascio del primo accREDITAMENTO e le attività di estensione per la taratura di nuove grandezze a cura di laboratori già accREDITATI. Si attestano a 63 pratiche relative alle valutazioni sperimentali sul campo con un significativo aumento negli ultimi 12 mesi.

Figura 27 - VALUTAZIONE PER ACREDITAMENTO 2010 - 2016
TIPOLOGIA DI VERIFICA - NUMERO PRATICHE



LE VERIFICHE

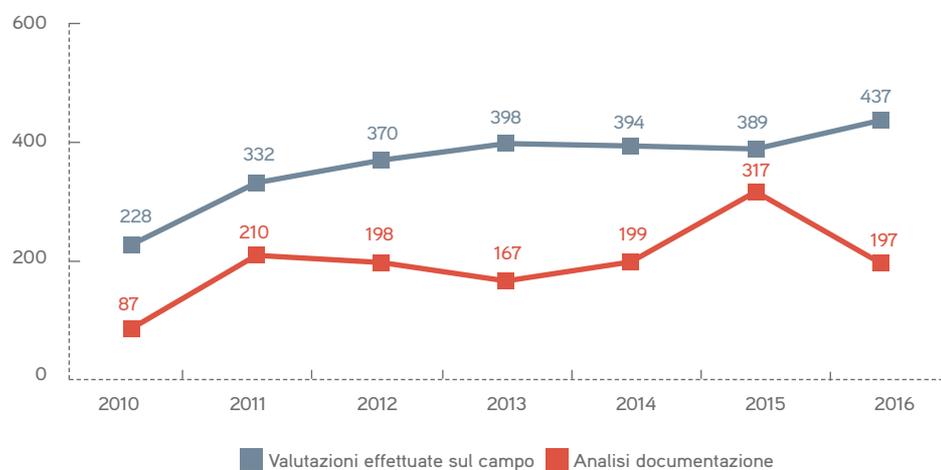
Le attività di verifica condotte nel 2016, distinte in esami documentali, valutazioni sul campo e accertamenti sperimentali, hanno impegnato 680 giornate, in diminuzione rispetto al 2015 (Tab. 4). A fronte di un calo dei giorni uomo impiegati in esami documentali (-38%) aumentano le valutazioni sul campo che rappresentano il 64% del totale delle attività di valutazione.

Tabella 4 - ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2010 - 2016 - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ - GIORNI UOMO

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Esami documentali	87	210	198	167	199	317	197
Valutazioni su campo	228	332	370	398	394	389	437
Accertamenti sperimentali	27	85	48	80	74	55	46
Totale	342	627	616	645	667	761	680

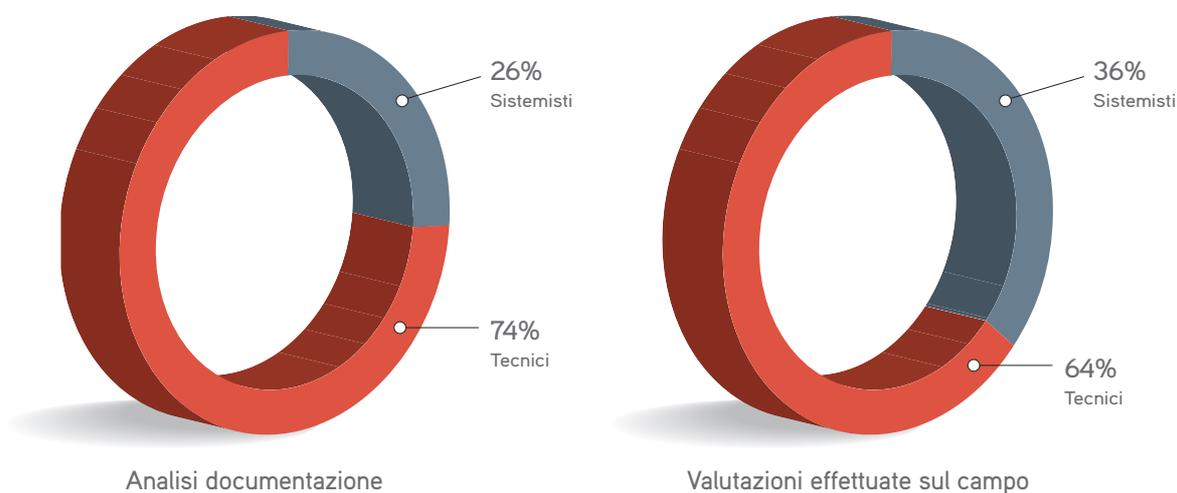
Nel periodo 2010 - 2016 si rileva un andamento variabile delle attività di verifica per i laboratori di prova (Fig. 28) che porta a un incremento del 91% delle valutazioni effettuate sul campo e a una crescita significativa delle giornate impiegate nell'analisi documentale (+126%).

Figura 28 - VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2010 - 2016
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ - GIORNI UOMO



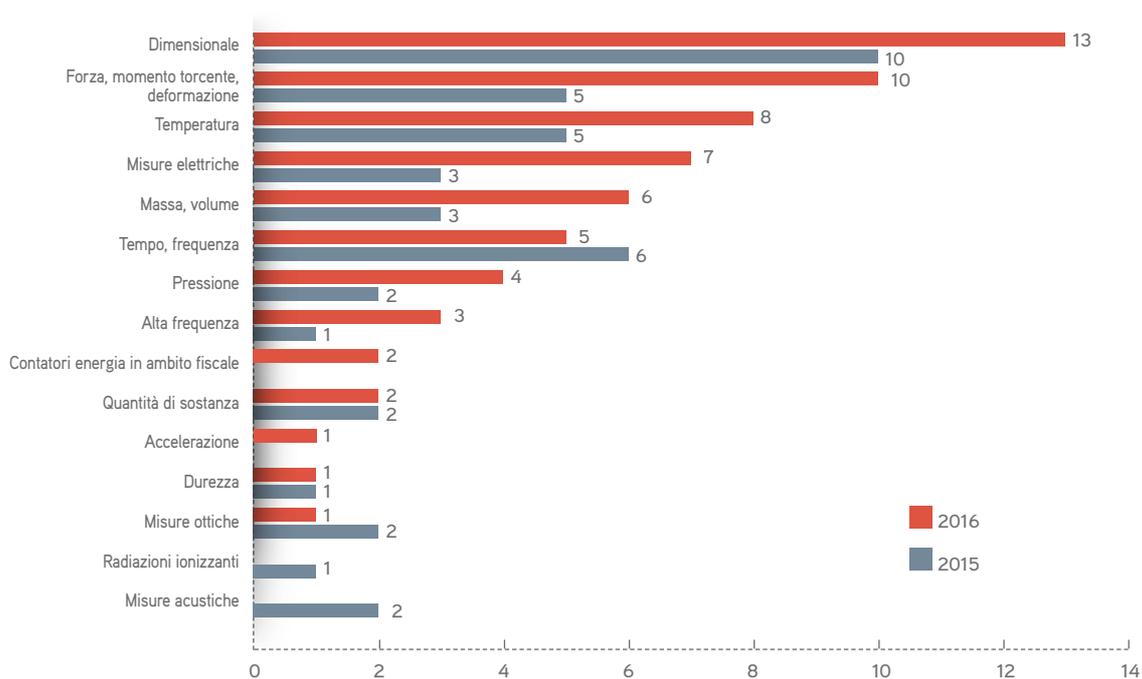
Nel dettaglio (Fig. 29) le attività di valutazione svolte nel 2016 dal personale ispettivo del Dipartimento evidenziano che la maggior parte degli esami documentali (74%) è stata condotta dagli ispettori tecnici rispetto a quelli di sistema; l'impegno dei sistemisti è invece pari al 36% nelle attività di valutazione effettuate sul campo, in cui i tecnici svolgono il 64% delle verifiche.

Figura 29 - VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2016 - TIPOLOGIA ISPETTIVA - GIORNI UOMO



Nel 2016 sono stati condotti 63 accertamenti sperimentali sul campo, 20 in più dell'anno precedente (Fig. 30). Si tratta di valutazione di misure e tarature eseguite in presenza di ispettori tecnici e finalizzate ad accertare l'applicazione delle procedure e la corretta pratica professionale del personale tecnico. Le grandezze di cui si è registrato un significativo incremento delle attività di valutazione sono "forza, momento torcente, deformazione" e "misure elettriche", ma in generale gli accertamenti sono aumentati per tutte le tipologie di taratura.

Figura 30 - DISTRIBUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI SPERIMENTALI SU CAMPO 2015 - 2016

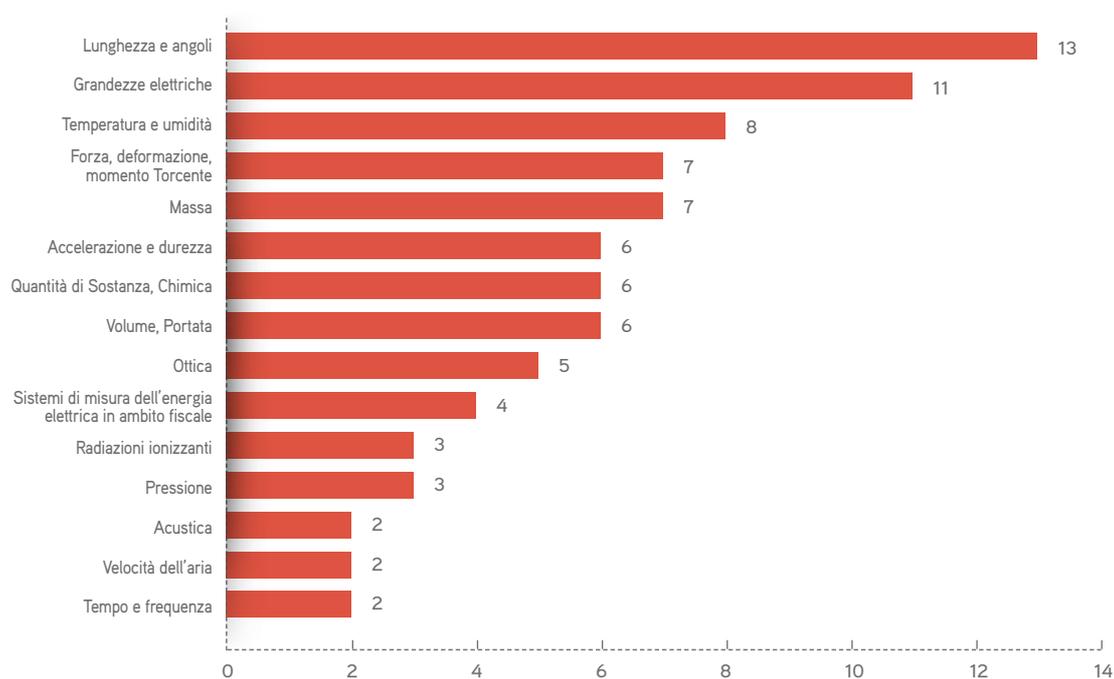


GLI ISPETTORI

Il corpus ispettivo per le verifiche sui laboratori di taratura e i produttori di materiali di riferimento è composto di 75 professionisti, di cui 6 ispettori di sistema e 56 tecnici. 13 gli ispettori con doppia qualifica (di sistema e tecnici) Ai fini delle attività di valutazione in settori ad alto livello di specializzazione ci si avvale del supporto di 15 esperti.

Le competenze del personale ispettivo (Fig. 31) sono concentrate nella taratura delle grandezze “lunghezza”, “angoli” e “grandezze elettriche”.

Figura 31 - ISPETTORI PER SETTORE DI COMPETENZA 2016

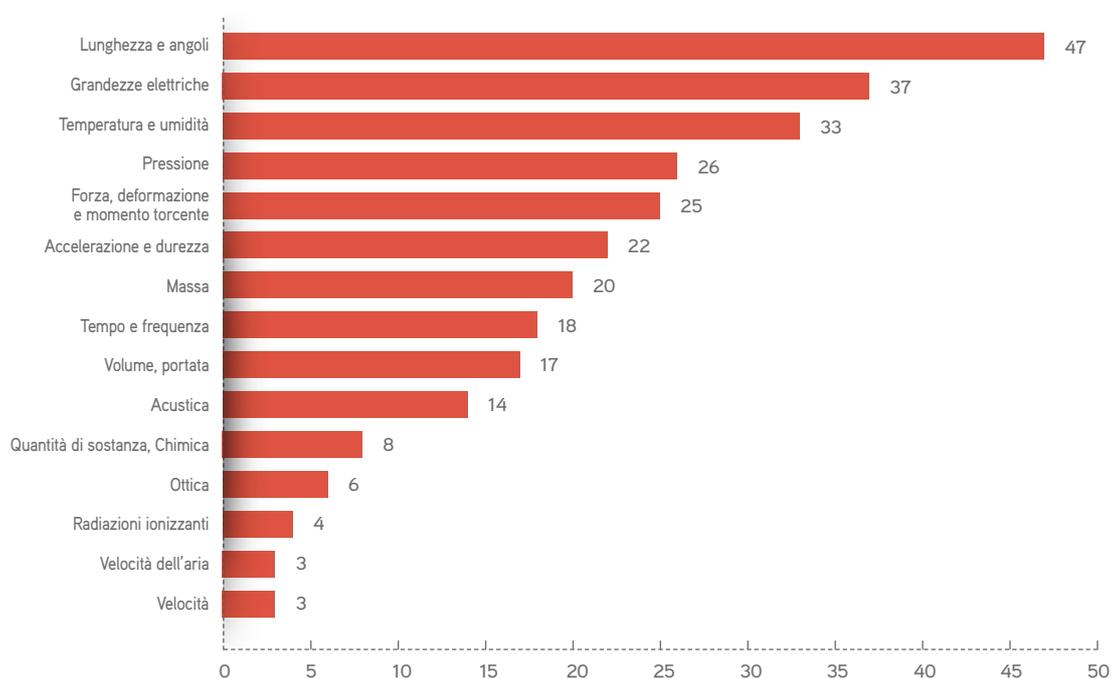


I LABORATORI DI TARATURA E GLI RMP

Dei 174 laboratori accreditati, il 17% opera per la taratura di strumenti nelle grandezze “lunghezza e angoli”. Questi, insieme ai laboratori competenti per le “grandezze elettriche” e “temperatura e umidità” rappresentano oltre il 40% del totale (Fig. 32).

Rispetto al 2015, aumenta del 42% il numero di laboratori accreditati per la grandezza “volume, portata”.

Figura 32 - DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI DI TARATURA PER GRUPPI DI GRANDEZZE 2016

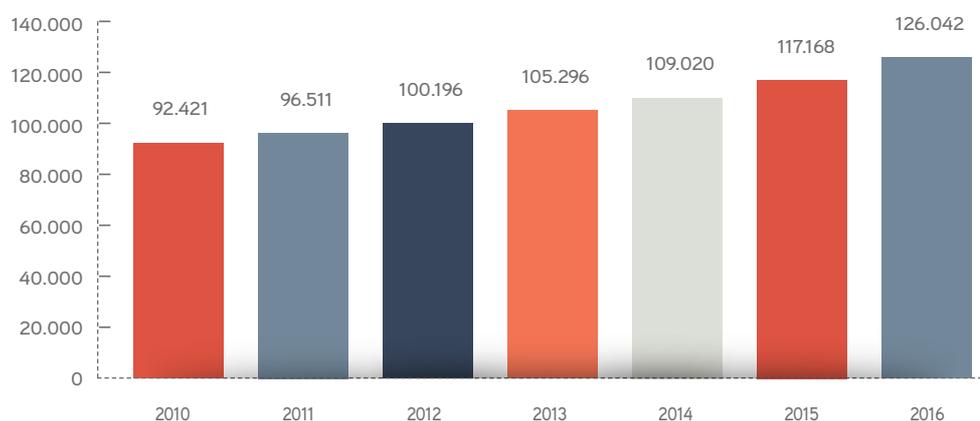


I CERTIFICATI DI TARATURA

L'efficacia delle attività di accreditamento gestite dal Dipartimento si riflette sul mercato, con oltre 126.000 certificati di taratura, emessi nel 2016 dai laboratori accreditati per attestare il corretto funzionamento degli strumenti utilizzati da organizzazioni pubbliche e private (Fig. 33).

Il trend di crescita dal 2010 è continuo nel tempo e ha portato a un incremento del +36% dei certificati nei 7 anni considerati, in corrispondenza dell'aumento del numero (da 162 a 174) di laboratori accreditati, a evidenziare un costante ampliamento delle loro competenze per la taratura delle varie grandezze.

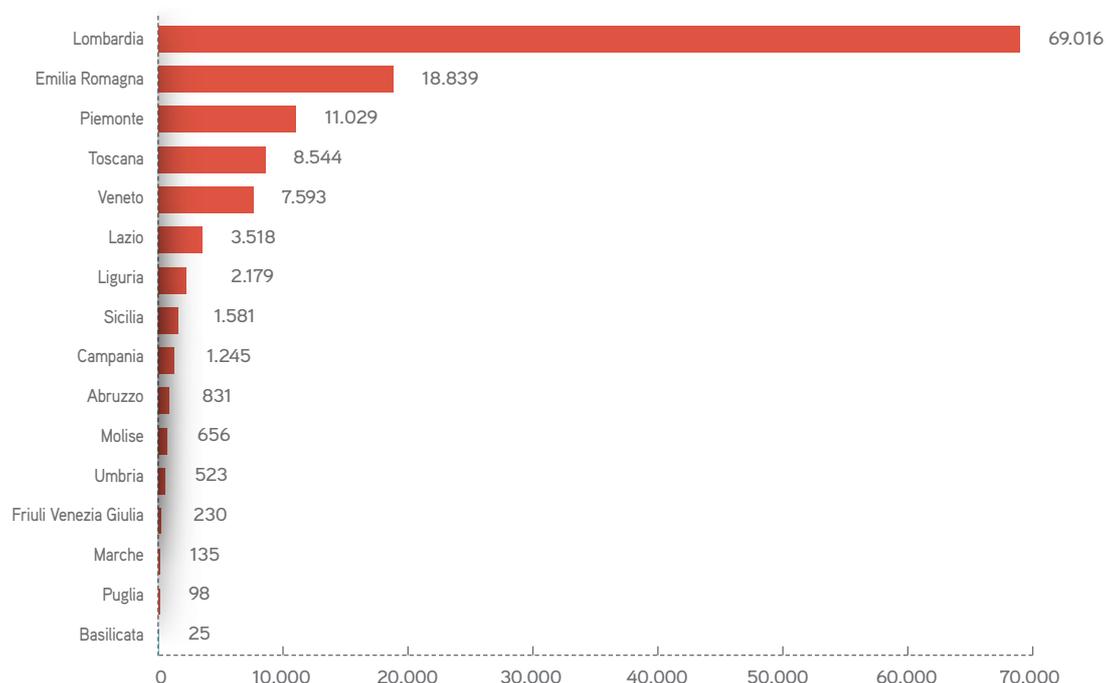
Figura 33 - EVOLUZIONE DEI CERTIFICATI DI TARATURA 2010 - 2016



Con oltre 69.000 certificati di taratura, la Lombardia raccoglie oltre la metà delle attestazioni rilasciate sotto accreditamento (Fig. 34). Sono però Emilia Romagna e Toscana a presentare le dinamiche migliori rispetto al 2015, con una crescita del numero di certificati pari a +10% e +28% rispettivamente.

Diminuisce di circa 400 unità il numero di certificati di taratura rilasciati dai laboratori veneti, che continuano tuttavia a coprire il 6% del totale di quelli validi in Italia.

Figura 34 - DISTRIBUZIONE DEI CERTIFICATI DI TARATURA PER REGIONE 2016

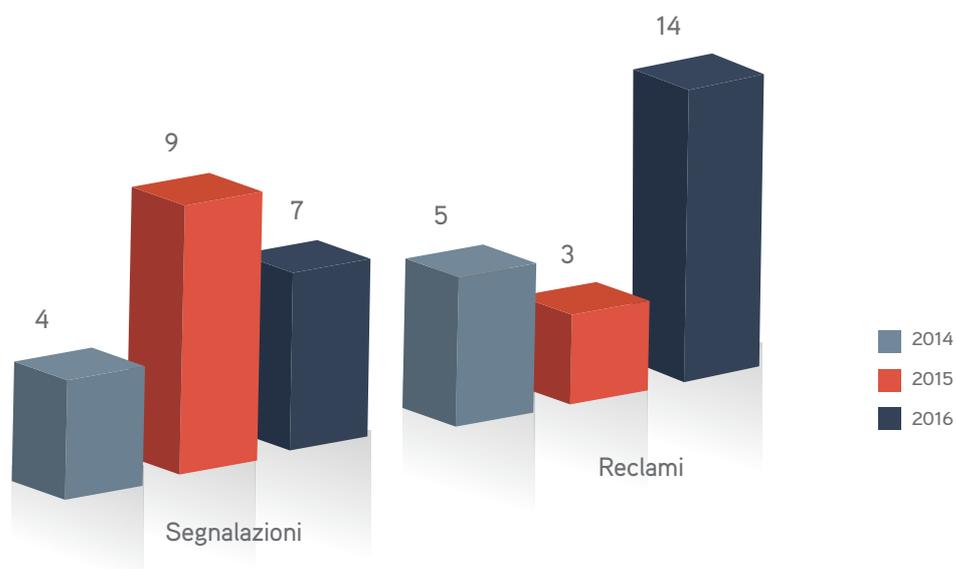


I RECLAMI

Nel 2016, è aumentato il numero di reclami e segnalazioni ricevuti dal Dipartimento Laboratori di taratura, in parallelo con la crescita dell'attenzione del mercato e delle Istituzioni, ma anche dei consumatori, nei confronti del servizio reso in termini di garanzia della riferibilità metrologica.

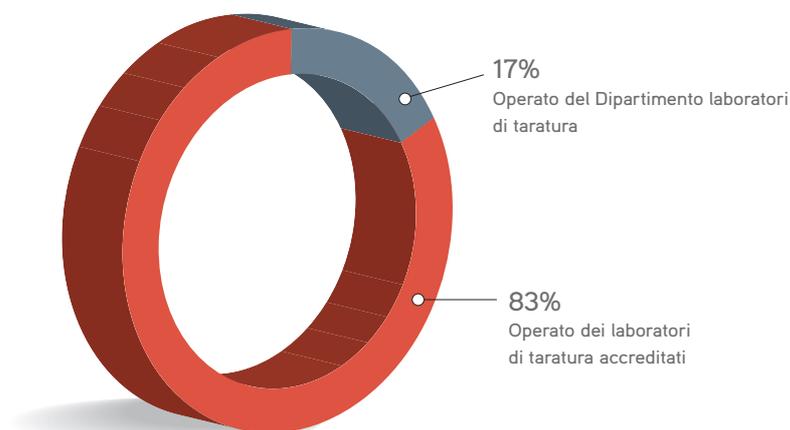
Tra i 21 esposti ricevuti, 9 in più rispetto al 2015, sono stati registrati 14 reclami e 7 segnalazioni (Fig. 35). Di questi, 5 reclami e 1 segnalazione sono risultati infondati.

Figura 35 - SEGNALAZIONI E RECLAMI GESTITI 2014 - 2016

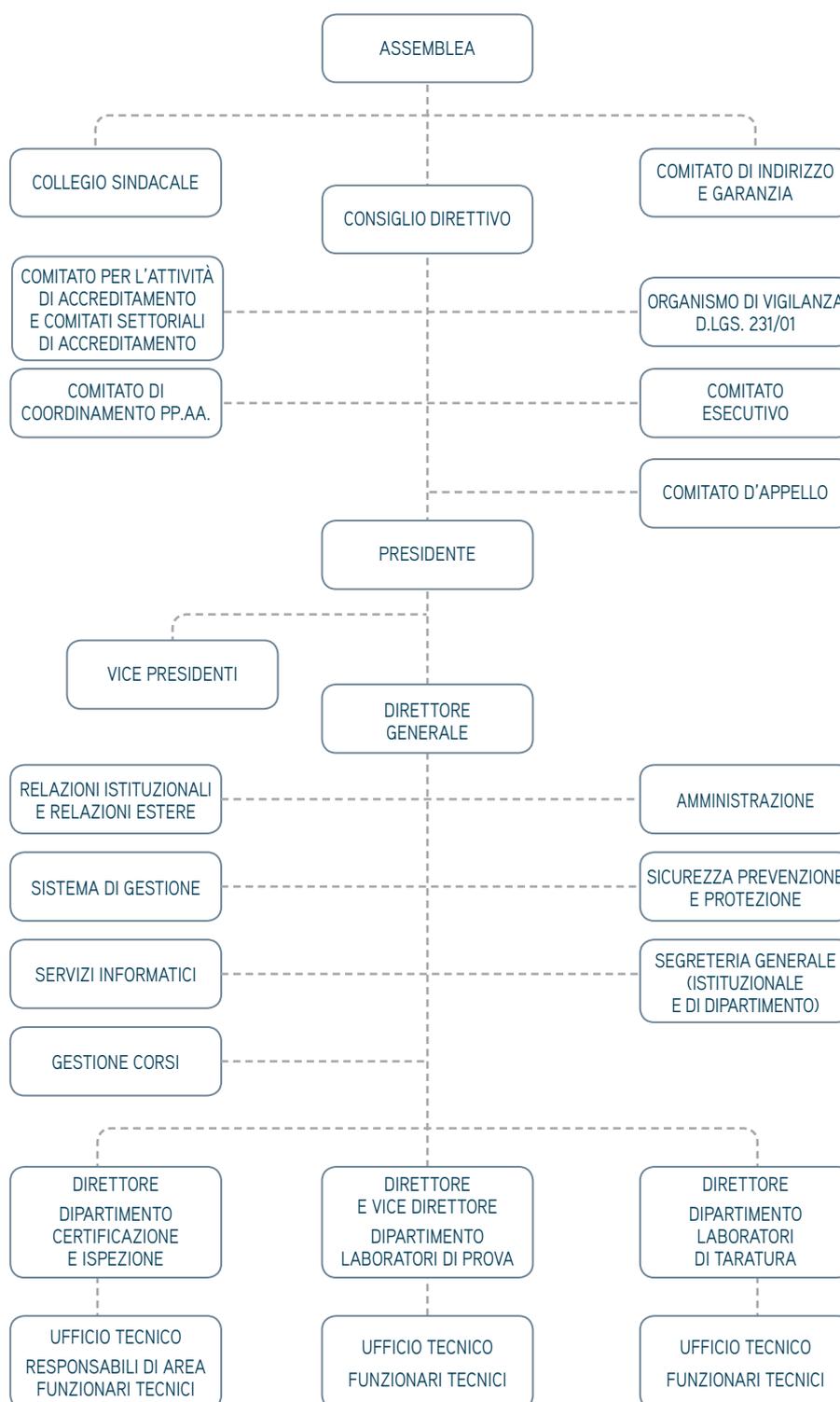


L'83% dei casi segnalati riguarda l'operato dei laboratori di taratura accreditati (Fig. 36). Il Dipartimento ha preso in carico tutte le segnalazioni e reclami ricevuti e in particolare la quota del 17% afferente alle proprie attività, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie attività.

Figura 36 - OGGETTO DI SEGNALAZIONI E RECLAMI 2016



L'organizzazione



Le cariche e gli organi sociali

Presidente

Giuseppe Rossi

Vice Presidenti

Vito Fernicola
Massimo Guasconi
Bruno Panieri

Direttore Generale

Filippo Trifiletti

Direttori e Vice Direttori di Dipartimento

Certificazione e Ispezione - Emanuele Riva - *Direttore*
Laboratori di prova - Silvia Tramontin - *Direttore*
Laboratori di prova - Federico Pecoraro - *Vice Direttore*
Laboratori di taratura - Rosalba Mugno - *Direttore*

Consiglio Direttivo

Giuseppe Rossi - *Presidente*
Angelo Artale - FINCO
Roberto Bacci - CEI
Stefano Bertoncini - AIOICI
Roberto Caracciolo - ISPRA
Francesco Castrataro - Ministero della Difesa
Romolo De Camillis - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
Vito Fernicola - INRIM
Luciano Gaiotti - CONFCOMMERCIO
Giorgio Gemelli - LEGACOOOP
Pierluigi Gemmiti - Ministero dello Sviluppo Economico
Marco Gentili - CONFINDUSTRIA
Natalia Gil Lopez - CNA
Alberto Giombetti - CIA
Massimo Guasconi - UNIONCAMERE
Tolomeo Litterio - Ministero dell'Interno
Rolando Manfredini - COLDIRETTI
Nicola Massaro - ANCE

Armando Occhipinti - CONFAPI
Giuseppe Oliva - ENEA
Lorenzo Orsenigo - CONFORMA
Bruno Panieri - CONFARTIGIANATO IMPRESE
Luigi Perissich - CONFINDUSTRIA SIT
Enea Cipriano Piva - ANIA
Claudia Radicchi - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Carmine Reda - GRUPPO ENEL
Paolo Ribechini - CASARTIGIANI
Gualtiero Ricciardi - ISS
Martino Antonio Rizzo - FERROVIE dello STATO ITALIANE S.p.A.
Ester Rotoli - INAIL
Donato Rotundo - CONFAGRICOLTURA
Giuseppe Ruocco - Ministero della Salute
Michele Ruta - CONFSCOOPERATIVE
Massimo Sessa - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Angelo Spanò - CONFESERCENTI
Piero Torretta - UNI
Giuseppe Tranne - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Angelo Trapanà - UNOA
Giuseppina Varone - CNR
Paolo Vigo - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Armando Zambrano - CNI
Armando Zingales - CNC
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Comitato Esecutivo

Giuseppe Rossi - *Presidente*
Vito Claudio Fernicola - *Vice Presidente*
Massimo Guasconi - *Vice Presidente*
Bruno Panieri - *Vice Presidente*
Luciano Gaiotti - CONFCOMMERCIO
Lorenzo Orsenigo - CONFORMA
Gualtiero Ricciardi - ISS
Donato Rotundo - CONFAGRICOLTURA
Michele Ruta - CONFSCOOPERATIVE

Dati all'11 maggio 2017.

Collegio Sindacale

Daniela Paradisi - *Presidente Collegio Sindacale*
Mauro Bramieri - *Effettivo*
Giancarlo Muci - *Effettivo*
Giulio Ranocchiarri - *Supplente*
Gianni Tarozzi - *Supplente*

Comitato per l'Attività di Accreditamento

Antonella d'Alessandro - *Presidente Comitato di Accreditamento*
Mariadonata Bellentani - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di prova*
Vincenzo Correggia - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati*
Renzo Marchesi - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di taratura*
Riccardo Rifici - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento Ambiente*
Ruggero Santini - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione*
Ermanno Coppola
Rosa Draisci
Fabio Galbiati
Fabiola Leuzzi
Armando Zingales

Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione

Ruggero Santini - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione*
Emilio Gatto - *Presidente Sottocomitato Settoriale di Accreditamento per le Produzioni Agroalimentari di Qualità*
Marcella Barbieri Saraceno - *Esperta*
Fabrizio Benedetti
Silvano Bonelli
Dario Esposito
Cristiano Fiameni
Stefano Mannacio
Pier Paolo Momoli
Luca Oldrini - *Esperto*
Brunello Salvadori
Pietro Vallone - *Esperto*

Sottocomitato Settoriale di Accreditamento per le Produzioni Agroalimentari di Qualità

Emilio Gatto - *Presidente Sottocomitato Settoriale di Accreditamento per le Produzioni Agroalimentari di Qualità*
Domenico Bosco
Pina Eramo
Roberto Pinton
Antonio Romeo
Pier Luigi Romiti
Giovanni Rosati
Luigi Tozzi

Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di prova

Mariadonata Bellentani - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di prova*
Stefano Aquaro
Gino Bella
Elio Calabrese
Luciano Cavalli
Maria Grazia Del Monte - *Esperta*
Saverio Mannino
Giampaolo Mazza
Luigi Mondello
Domenico Monteleone
Luca Palleschi
Marco Pradella - *Esperto*
Giovanni Quaglia
Vittorio Sala
Giovanni Vecchi

Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di taratura

Renzo Marchesi - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di taratura*
Roberto Bucciatti - *Esperto*
Cristina Cassiagio
Pierino De Felice
Mauro Di Ciommo
Raffaello Levi - *Esperto*
Marina Patriarca - *Esperta*

Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati

Vincenzo Correggia - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati*

Gino Bella

Fabrizio Benedetti - *Esperto*

Grazia Maria Cacopardi - *Esperta*

Gabriella Crotti - *Esperta*

Marco Dell'Isola

Maria Simonetta Diamante

Antonio Erario

Loredana Le Rose

Lorenzo Lombardi - *Esperto*

Lorenzo Mastroeni

Salvatore Napolitano

Giacinto Padovani

Marcello Paolucci - *Esperto*

Maria Valeria Pennisi

Anna Signore - *Esperta*

Paolo Tattoli

Comitato Settoriale di Accreditamento per l'Ambiente

Riccardo Rifici - *Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento per l'Ambiente*

Antonella Angelosante Bruno

Marina Masone

Mauro Maurici - *Esperto*

Antonio Panvini

Alberto Piepoli

Comitato di Indirizzo e Garanzia

Roberto Cusolito - *Presidente Comitato di Indirizzo e Garanzia*

Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici e istituti di ricerca

CNC - Daniela Maria Aita

CNI - Luigi Gaspare Giuseppe Gaggeri

CNPI - Renato D'Agostin

CNR - Federica Mele

CONAF - Cosimo Coretti

ENEA - Carlo Tricoli

FNOVI - Gianluca Fortino

INAIL - Antonio Terracina

INRIM - Mercede Bergoglio

ISPRA - Salvatore Curcuruto

ISS - Angelo Del Favero

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Gianluigi Magri

Ministero della Difesa - Massimo Maria Lanza

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -

Emanuele Renzi

Ministero dell'Interno - Lamberto Mazziotti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca - Salvatore Tucci

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Abdul Ghani Ahmad

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e

Forestali - Milena Battaglia

Ministero della Salute - Paolo Farfusola

Ministero dello Sviluppo Economico - Caterina Petrigli

UNIONCAMERE - Amedeo Del Principe

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi e degli esecutori di lavori

AGIDAE - Giorgio Capoccia

AISES - Roberto Maran

ANACAM - Michele Mazzarda

ANCE - Michele Tritto

ATECAP - Massimiliano Pescosolido

CASARTIGIANI - Beniamino Pisano

CDO - Antonio Aprea

CIA - Massimiliano Benelli

CNA - Roberta Gatto

CoLAP - Emiliana Alessandrucci

COLDIRETTI - Ermanno Coppola

CONFAGRICOLTURA - Alessandro Pantano

CONFAPI - Luciano Cavedoni

CONFARTIGIANATO IMPRESE - Maria Teresa Del Zoppo

CONFCOMMERCIO - Silvia Trivini

CONFCOOPERATIVE - Antonio Amato

CONFESERCENTI - Alessandro Tatafiore

CONFINDUSTRIA - Giulio Molinaro

CONFINDUSTRIA SIT - Simona Quinzi

FEDERBIO - Marco Comboni

FEDERCHIMICA - Giovanni Postorino

FINCO - Anna Danzi

LEGACOOP - Dino Bogazzi

OICE - Patrizia Vianello

SCI - Francesco Gasparrini

ANIA

ASSOCALZATURIFICI ITALIANI

Associazioni dei soggetti accreditati

AIOICI - Vincenzo Patti
AIZS - Silvano Severini
ALA - Raffaella Raffaelli
ALPI - Roberto Cusolito
ASCOTECO - Andrea Grandi
CONFORMA - Paolo Salza
FEDERAZIONE CISQ - Claudio Provetti
UNOA - Renato Rossi

Enti di normazione nazionali, associazioni di consumatori, di utilizzatori, per la protezione dai rischi e dell'ambiente; soggetti fornitori di servizi di pubblica utilità; altri soggetti interessati all'attività dell'Ente

ACU - Emilio Senesi
AIAS - Claudio Munforti
AICQ - Claudio Rosso
ANGQ - Gaetano Montebelli
APCO - Cesara Pasini
ASSOCONSULT - Filippo Pennati Salvadori
ASSORECA - Francesco Andretta
CEI - Cristina Timò
FERROVIE dello STATO ITALIANE S.p.A. - Gian
Fabrizio Ghiglia
Gruppo ENEL - Sara Patriarca
UNI - Alberto Galeotto
AIAD - Maurizio Madiati - *Invitato permanente*

Comitato di coordinamento con le Amministrazioni socie di ACCREDIA

Paolo Vigo - *Presidente del Comitato di coordinamento con le Amministrazioni socie di ACCREDIA* - MIUR
Giuseppe Rossi - *Presidente ACCREDIA*
Vito Fericola - *Vice Presidente ACCREDIA* - INRIM
Massimo Guasconi - *Vice Presidente ACCREDIA* - UNIONCAMERE
Bruno Panieri - *Vice Presidente ACCREDIA* - CONFARTIGIANATO IMPRESE
Roberto Cusolito - *Presidente Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA* - ALPI
Antonella d'Alessandro - *Presidente Comitato per l'Attività di Accreditamento di ACCREDIA* - MISE
Roberto Bacci - CEI
Roberto Caracciolo - ISPRA
Francesco Castrataro - Ministero della Difesa

Romolo De Camillis - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Pierluigi Gemmiti - Ministero dello Sviluppo Economico
Tolomeo Litterio - Ministero dell'Interno
Giuseppe Oliva - ENEA
Claudia Radicchi - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Gualtiero Ricciardi - ISS
Ester Rotoli - INAIL
Giuseppe Ruocco - Ministero della Salute
Massimo Sessa - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piero Torretta - UNI
Giuseppe Tranne - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Giuseppina Varone - CNR
Armando Zambrano - CNI
Armando Zingales - CNC
Stefano Bertoncini - AIOICI - *Invitato permanente*
Lorenzo Orsenigo - CONFORMA - *Invitato permanente*
Angelo Trapanà - UNOA - *Invitato permanente*

Commissione d'Appello

Massimo Maria Lanza - *Presidente Commissione d'Appello*
Mercede Bergoglio
Dino Bogazzi
Luigi Gaspare Giuseppe Gaggeri
Francesco Gasparri
Gian Fabrizio Ghiglia
Antonio Terracina
Cristina Timò

Organismo di Vigilanza (Organo ex D. Lgs. 231/01)

Emanuele Montemarano - *Presidente Organismo di Vigilanza*
Gianni Cavinato
Marino Gabellini
Emanuele Riva - *Compliance Officer (membro di diritto)*

I Soci

SOCI DI DIRITTO

Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Ministero della Difesa
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero dell'Interno
Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari
e Forestali
Ministero della Salute

SOCI PROMOTORI

Enti Pubblici nazionali

CNR
ENEA
INAIL
INRIM
ISPRA
ISS
UNIONCAMERE

Organizzazioni imprenditoriali o del lavoro

ANIA
CASARTIGIANI
CIA
CNA
COLDIRETTI
CONFAGRICOLTURA
CONFAPI
CONFARTIGIANATO IMPRESE
CONFCOMMERCIO
CONFCOOPERATIVE
CONFESERCENTI
CONFINDUSTRIA
LEGACOOP

Enti di Normazione

CEI
UNI

Grandi Committenti

FERROVIE dello STATO ITALIANE S.p.A
GRUPPO ENEL

Dati all'11 maggio 2017.

SOCI ORDINARI

ACU
AGIDAE
AIAS
AICQ
AIOICI
AISES
AIZS
ALA
ALPI
ANACAM
ANCE
ANGQ
APCO
ASCOTECO
ASSOCALZATURIFICI ITALIANI
ASSOCONSULT
ASSORECA
ATECAP
CDO
CNC
CNI
CNPI
CoLAP
CONAF
CONFINDUSTRIA SIT
CONFORMA
FEDERAZIONE CISQ
FEDERBIO
FEDERCHIMICA
FINCO
FNOVI
OICE
SCI
UNOA

Il bilancio di esercizio

al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2) Costi di sviluppo	0	14.000
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	2.998	396
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	18.434	20.158
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	398.072	373.864
7) Altre immobilizzazioni immateriali	139.210	172.779
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	558.714	581.197
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	7.741.794	7.959.088
2) Impianti e macchinario	32.115	49.159
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.730	2.420
4) Altri beni	214.336	227.152
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.990.975	8.237.819
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>d-bis2) esigibili oltre es. succ.</i>	66.875	64.725
d TOTALE Crediti verso altri	66.875	64.725
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	66.875	64.725
3) Altri titoli (immob. finanziarie)	400.000	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	466.875	64.725
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.016.564	8.883.741

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	5.143.857	4.508.587
1 TOTALE Clienti:	5.143.857	4.508.587
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	54.073	136.596
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	127.869	127.869
5-bis TOTALE Crediti tributari	181.942	264.465
5-ter) Imposte anticipate		
	39.876	56.927
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	95.017	68.168
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	180.266	244.870
5-quater TOTALE verso altri	275.283	313.038
II TOTALE CREDITI VERSO:	5.640.958	5.143.017
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
6) Altri titoli	159.703	159.703
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	159.703	159.703
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.631.559	4.045.207
3) Danaro e valori in cassa	1.883	923
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.633.442	4.046.130
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.434.103	9.348.849
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti	87.109	107.642
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	18.537.776	18.340.232

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	713.228	713.228
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>ae) Riserva da conversione in euro</i>	1	3
<i>u) Altre riserve di utili</i>	7.985.872	7.425.427
<i>v) Altre riserve di capitale</i>	223	223
VII TOTALE Altre riserve:	7.986.096	7.425.653
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	579.283	570.236
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.278.607	8.709.117
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
	1.473.119	1.338.759
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	253.122	245.790
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	2.406.220	2.675.044
4 TOTALE Debiti verso banche	2.659.342	2.920.834
6) Acconti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	0	99.869
6 TOTALE Acconti	0	99.869

7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	3.271.782	3.261.299
7 TOTALE Debiti verso fornitori	3.271.782	3.261.299
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	430.464	535.345
12 TOTALE Debiti tributari	430.464	535.345
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	356.968	334.144
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	356.968	334.144
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.059.460	1.136.286
14 TOTALE Altri debiti	1.059.460	1.136.286
D TOTALE DEBITI	7.778.016	8.287.777
E) RATEI E RISCONTI	8.034	4.581
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	18.537.776	18.340.234

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.072.197	18.292.089
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	38.919	68.960
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	71.585	113.434
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	110.504	182.394
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.182.701	18.474.483
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	79.765	111.962
7) per servizi	10.586.385	10.039.600
8) per godimento di beni di terzi	501.390	462.493
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	4.604.381	4.370.665
<i>b) oneri sociali</i>	1.388.854	1.343.214
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	318.544	305.522
<i>e) altri costi</i>	156.601	97.533
9 TOTALE per il personale:	6.468.380	6.116.934
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	47.581	117.473
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	300.514	303.192
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>	36.900	0
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	2.426	61.340
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	2.426	61.340
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	387.421	482.005
14) oneri diversi di gestione	180.599	260.611
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	18.203.940	17.473.605
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	978.761	1.000.878

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a4) da altri</i>	130	313
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	130	313
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	42.507	29.499
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	42.507	29.499
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	42.637	29.812
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	39.577	56.887
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	39.577	56.887
17-bis) Utili e perdite su cambi	(526)	(753)
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.534	(27.828)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	0	0
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	981.295	973.050
20) Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	380.752	409.469
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	0	3.806
<i>c) imposte anticipate</i>	21.260	(10.461)
22 TOTALE Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipat	402.012	402.814
23) Utile (perdite) dell'esercizio	579.283	570.236

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

(redatto ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile)

PREMESSA

L'attività dell'Ente è suddivisa in tre dipartimenti che si occupano rispettivamente di accreditamento di organismi di certificazione e ispezione, di laboratori di prova, e di laboratori di taratura.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

Si evidenzia inoltre che:

- I. non si sono verificati casi che abbiano reso necessario, nella redazione del Bilancio, il ricorso a quanto indicato all'art. 2423, c. 4 e all'art.2423-bis, c. 2 C.C.;
- II. le voci, raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico, sono commentate nella specifica parte della presente Nota integrativa;

III. le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nella presente Nota integrativa;

IV. per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

V. le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale, sono specificatamente richiamate.

L'esposizione che segue è suddivisa secondo le disposizioni sul contenuto della nota integrativa previste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

In particolare, si osserva quanto segue:

- Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991 e per rivalutazione economica volontaria.

Si precisa che:

- I costi di pubblicità, iscritti nell'esercizio 2013, non più capitalizzabili ai sensi delle modifiche apportate dal D. Lgs. 18 agosto 2015, sono stati eliminati dallo stato patrimoniale, con le modalità indicate nel principio contabile n. 29, con effetto retroattivo. Pertanto l'importo eliminato, nettizzato del risparmio fiscale, ha avuto contropartita contabile nel patrimonio netto, nella voce "altre riserve di utili", per euro 9.791.

- La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" quantifica il costo sostenuto per lo sviluppo del nuovo software gestionale "Nadia", non ancora ultimato. Si è ritenuto opportuno procedere ad una riduzione del valore iscritto nello scorso bilancio utilizzando come riferimento il valore di mercato rilevato nel primo contratto di fornitura. Le integrazioni successive sorte per adeguamenti del programma per l'interfacciamento con altri software in uso all'Ente non variano il valore di uso iniziale del contratto.

- Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

- Fabbricati	3%
- Impianti specifici (impianto di videoconferenza)	25%
- Impianti specifici (Impianto telefonico)	20%
- Impianti generici (ascensore)	10%
- Attrezzature commerciali (defibrillatore)	15%
- Macchine elettroniche	20%
- Software	33,33%
- Marchi di fabbrica e commercio	5,55%

Per le lavorazioni su beni di terzi, l'aliquota di ammortamento delle ristrutturazioni di immobili condotti in locazione è stata rapportata alla durata residua del contratto di affitto.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'aliquota di ammortamento è stata ridotta del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

- Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell'attivo al netto del fondo rischi. L'ammontare di tale fondo rettificativo è commisurato, sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti non sono stati rilevati con il criterio del costo ammortizzato. Tale valorizzazione produrrebbe effetti irrilevanti, considerando che i crediti della società sono tutti a breve durata.

- Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

- Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; I debiti non sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. Tale valorizzazione produrrebbe effetti irrilevanti, considerando che i debiti della società sono di breve durata ed il debito contratto per il mutuo ha un tasso di interesse indicizzato al tasso di mercato.

- Imposte e debiti tributari

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle agevolazioni eventualmente applicabili. I debiti tributari sono iscritti al netto dei crediti di imposta spettanti.

- Rettifiche di valore

Non sono state operate rettifiche di valore.

- Conversione di poste in valuta diversa da quella di conto

Non si sono contabilizzati valori espressi in valute non aderenti all'Unione Europea e quindi non si è posto nell'esercizio alcun problema di conversione delle poste in Euro.

STATO PATRIMONIALE

2), 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci “costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Diritti di brevetto e di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi	Immobil. in corso e acconti	Altre
Valore storico	12.203	30.642	373.864	588.305
Ammortamenti esercizi prec.	-11.807	-10.484		-415.527
Valore inizio esercizio	396	20.158	373.864	172.778
Incrementi dell'esercizio	4.200		61.108	10.689
Decrementi dell'esercizio	11.609		36.900	0
Storno ammortam. per decremento	11.609			0
Ammortamento dell'esercizio	-1.598	-1.724		-44.258
Valore di bilancio a fine esercizio	2.998	18.434	398.072	139.209

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

Nelle immobilizzazioni in corso sono presenti gli acconti relativi allo sviluppo del nuovo gestionale NADIA.

In particolare i diritti di brevetto e di utilizzazione sono relativi all'acquisto delle licenze software. Le concessioni, licenze, marchi sono riconducibili alla realizzazione e registrazione del marchio denominativo ACCREDIA. Nella voce “Altre” sono confluiti i costi afferenti le opere di ristrutturazione aggiuntive agli immobili condotti in locazione.

Ai sensi del n. 3 bis) dell'art. 2427 si è provveduto nella sezione 1) della presente nota integrativa “Criteri applicati” a motivare la riduzione di valore dell'immobilizzazione immateriale “software gestionale Nadia”. Si segnala altresì che non esistono gli estremi per riduzione di valore applicabili alle altre immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Fabbricati civili	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.e comm.	Altri beni
Valore storico	7.243.106	1.693.800	154.717	2.770	564.784
Ammortamenti esercizi prec.	-977.819	0	-105.558	-350	-337.632
Valore inizio esercizio	6.265.287	1.693.800	49.159	2.420	227.152
Incrementi dell'esercizio	0	0	2.360	700	46.449
Decrementi dell'esercizio al netto fondi	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-217.293	0	-19.403	-390	-59.265
Valore di bilancio a fine esercizio	6.047.994	1.693.800	32.116	2.730	214.336

L'Ente, in data 20 maggio 2011, rogito Notaio Dr. Livio Colizzi numero di repertorio 35.560, ha acquistato l'immobile ad uso ufficio sito in Roma via Saliceto 7/9, composto, da cielo a sottosuolo, da cinque piani, oltre a seminterrato e cantine, destinato a sede della società. Il valore del terreno su cui è insito l'immobile ammonta a Euro 1.693.800.

Il costo di iscrizione è formato dalla capitalizzazione del prezzo di acquisto, dagli oneri accessori, quali il compenso notarile e le imposte liquidate per l'acquisto, le provvigioni all'intermediario, ed il costo per la ristrutturazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

	Crediti verso altri	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	64.725	0
Incrementi nell'esercizio	2.150	400.000
Decrementi dell'esercizio	0	0
Valore a fine esercizio	66.875	400.000

Risultano iscritti, alla voce “Crediti verso altri” Euro 64.725 i depositi cauzionali su contratti di locazione, ed alla voce “Altri titoli” il costo di euro 400.000 sostenuto per l'acquisto di n. 228,162 quote del fondo obbligazionario Carmignac Securite A.

- Crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti immobilizzati verso altri	66.875			66.875
Totale crediti immobilizzati	66.875			66.875

4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti

A) Le voci dell'attivo sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Attivo				
Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Crediti verso clienti	4.508.587	635.270		5.143.857
Crediti tributari	264.465		82.523	181.942
Crediti per imposte anticipate	56.927		17.051	39.876
Altri crediti	313.038		37.755	275.283
Attività finanziarie	159.703			159.703
Disponibilità liquide	4.046.131		412.689	3.633.442
Ratei e risconti	107.642		20.533	87.109

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo rischi su crediti, per un totale di Euro 5.024.309 e dai crediti per fatture da emettere per Euro 119.548.

Il dettaglio della voce Crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Irap per maggiori acconti versati nell'esercizio corrente e nell'esercizio precedente, da utilizzare in compensazione	24.668	
Ires per maggiori acconti versati nell'esercizio corrente, da utilizzare in compensazione	29.405	
Ires richiesta a rimborso per mancata ded. lavoro dipendente base imponibile IRAP anni pregressi 2007/11		127.869

Il credito relativo alle imposte anticipate è stato adeguato tenendo conto della differenza temporanea fra il trattamento civile e quello fiscale della rilevazione in conto economico degli emolumenti maturati ma non

corrisposti nell'esercizio e della svalutazione crediti non deducibile.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Imposte anticipate	39.876	

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è rappresentato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Anticipi a dipendenti per spese viaggio	4.000	
Altri crediti verso dipendenti (anticipi)	555	
Anticipi per servizi postali	930	
Crediti verso soci	2.000	
Crediti verso Inps	425	
Anticipi a fornitori	16.884	
Crediti verso Inail	2.218	
Crediti per contributi in c/esercizio	32.477	
Crediti diversi	35.528	
Anticipi vs locatore per costi di ristrutturazione		180.266
Totale "altri crediti"	95.017	180.266

Il dettaglio della voce Attività finanziarie è evidenziato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi
Polizza assicurativa a garanzia del T.F.R.	159.703

La polizza assicurativa garantisce il debito maturato a favore dei dipendenti dei dipartimenti di Roma per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006.

Crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti	5.075.464	48.032	20.361	5.143.857
Crediti tributari	181.942			181.942
Attività per imposte anticipate	39.876			39.876
Crediti verso altri	251.529		23.754	275.283
Totale crediti	5.548.811	48.032	44.115	5.640.958

B) Le voci del passivo sono rappresentate nei prospetti seguenti

Il patrimonio netto dell'Ente risulta così costituito:

	Capitale Sociale	Altre riserve	Altre riserve	Altre riserve	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A I	A VI	A VI	A VI	A IX	TOTALI
Descrizione	Fondo Patrimoniale	Altre riserve di utili	Altre riserve di capitali	Riserva per arrotondamento unità di euro	Utile (perdita) dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	703.228	7.101.218	223		324.209	8.128.878
Destinazione del risultato d'esercizio		324.209			-324.209	
Altre destinazioni						
Altre variazioni				3		
Sottoscrizione quota di ingresso socio	10.000					10.000
Risultato dell'esercizio precedente					570.236	570.236
Alla chiusura dell'esercizio precedente	713.228	7.425.427	223	3	570.236	8.709.117
Destinazione del risultato d'esercizio		570.236				
Altre destinazioni					-570.236	
Altre variazioni:				1		
Effetto retroattivo riclassificazione oic 29		9.791				9.791
Risultato dell'esercizio corrente					579.283	579.283
Alla chiusura dell'esercizio corrente	713.228	7.985.872	223	1	579.283	9.278.607

Le riserve di capitale si sono formate con la trasformazione del fondo patrimoniale da Lire a Euro.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

- Saldo 01/01/2016	1.338.759
- Quote maturate nel 2016	224.437
- TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	90.077

Saldo 31/12/2016 1.473.119

T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2016 di Euro 95.464.

Passivo				
Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Debiti verso banche	2.920.834			2.659.342
Acconti	99.869		99.869	
Debiti verso fornitori	3.261.299	10.483		3.271.782
Debiti tributari	535.345		104.881	430.464
Debiti verso istituti di previdenza	334.144	22.824		356.968
Altri debiti	1.136.286		76.826	1.059.460
Ratei e risconti passivi	4.581	3.453		8.034

I debiti verso le banche sono rappresentati dal mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile in Roma, via Saliceto 7/9.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti verso banche per mutui ipotecari	253.122	2.406.220

Si riportano le condizioni principali che regolano il finanziamento ipotecario:

Importo originario mutuato	€ 4.000.000
Durata	15 anni
Frequenza rate	Trimestrale
Parametro di indicizzazione	Euribor 3
Spread	1,50%

Il dettaglio della voce “Debiti tributari” è rappresentato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti per IVA da liq. mese di dicembre	52.254	
Debiti per ritenute lavoratori dipendenti	246.341	
Debiti per ritenute lavoratori autonomi	101.924	
Debiti per imposta sostitutiva TFR	1.269	
Altri debiti tributari	28.676	

Il dettaglio della voce “Debiti verso Istituti di previdenza” è rappresentato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti per contributi prev. lavoratori dipendenti	279.420	
Debiti per contributi prev. lavoratori autonomi	31.743	
Altri debiti previdenziali	45.805	

Il dettaglio della voce “Altri debiti” è dettagliato nella tabella seguente

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti verso dipendenti per competenze da liquidare	895.363	
Debiti verso membri di Organi Istituzionali – Gettoni e oneri	102.349	
Debito per utilizzo carte di credito per note spese dipendenti	20.312	
Debiti verso dipendenti per note spese	4.108	
Debiti diversi	37.328	

5) Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, ... omissis ...

Non risultano partecipazioni in essere di tale natura.

6), 6 bis), 6 ter) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie. Crediti in valuta, crediti e debiti che prevedono l'obbligo del riacquisto a termine.

Il mutuo relativo all'immobile sito in Roma, via Saliceto 7/9 è assistito da ipoteca gravante sull'immobile stesso per un valore complessivo di € 8.000.000. Il debito residuo scadente oltre il quinto anno, e quindi dal 2022 è pari a € 1.389.931.

7) Composizione delle voci “Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi” e della voce “Altri fondi” dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce “Altre riserve”

Ratei e Risconti attivi

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti:

Risconti attivi	
Contratto materiale di pulizia	305
Canoni di manutenzione periodica	12.739
Manutenzioni e riparazioni	317
Spese telefoniche	2.023
Altri servizi	67
Rimborso spese ispettori	2.981
Prestazioni Ispettori	555
Rimborsi spese organi sociali (carnet treno)	79
Trasferite del personale	2.763
Canoni di manutenzione informatica	6.618
Fitti	4.068
Spese condominiali	180
Noleggi	29.638
Licenze d'uso software	11.077
Altri costi del personale (Abbonamenti mezzi pubblici)	7.028
Imposta di registro	306
Abbonamenti a riviste	640
Quote associative	2.994
Totale	84.376

I ratei attivi sono relativi agli interessi maturandi su un deposito cauzionale affitto per un importo pari ad Euro 2,53 ed agli interessi maturandi sui Time Deposit accesi con Banca Nuova per un importo pari ad Euro 2.729,51.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono relativi agli interessi maturandi sul mutuo per un importo pari ad Euro 3.510,98 e ad oneri bancari un importo pari ad Euro 68,50.

I risconti passivi sono relativi ad un audit di sorveglianza del dipartimento laboratori, che si svolgerà a febbraio 2017, il cui corrispettivo è stato incassato anticipatamente per un importo pari ad Euro 4.455,00.

8) Ammontare degli oneri finanziari imputati, nell'esercizio, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Non è stato imputato alcun onere finanziario a voci dell'attivo patrimoniale.

9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale – Notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, con specificazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Tutti gli impegni assunti risultano iscritti nello Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è la seguente:

	Milano	Roma	Torino	Totali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- Proventi da diritto registro e tassa sorveglianza	2.907.472	1.426.234	436.000	4.769.706
- Proventi da attività di valutazione	4.090.445	7.608.170	732.755	12.431.370
- Recupero costi ispettori	539.385	848.104	64.369	1.451.858
- Convegni e corsi	3.113	46.143	0	49.256
- Altro	202.554	83.948	83.505	370.007
Per un totale di	7.742.968	10.012.599	1.316.629	19.072.197
- Altri ricavi e proventi				
Contributi in conto esercizio per contratto	27.634	10.902	383	038.919
Altri	32.243	21.756	17.584	71.584
				19.182.699

11) Ammontare dei proventi da partecipazioni, di cui all'art. 2425, n. 15, C.C. diversi dai dividendi.

Al 31/12/2016 non esistono proventi da partecipazione.

12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2016 non risultano iscritti voci di tale natura.

13) ...composizione delle voci "proventi straordinari e oneri straordinari" quando il loro ammontare sia apprezzabile;

Non risultano iscritte voci straordinarie nel presente bilancio.

14) Imposte anticipate e imposte dell'esercizio

Le imposte anticipate, presenti in conto economico, per Euro 21.260 originano dalle seguenti differenze temporanee tra situazione civilistica e fiscale:

	31/12/2016	31/12/2015
Importo a bilancio all'inizio dell'esercizio	39.876	56.927
Voci a fiscalità differita (differenze temporanee)		
A Fondo tassato crediti	139.240	171.953
B Compensi amministratori	18.648	35.053
C Costi di pubblicità 2013	7.000	-
Totale differenze temporanee	164.888	207.006
Imponibile IRES (A + B + C)	164.888	207.006
aliquota applicata	24,00%	27,50%
Effetto fiscale Ires	39.573	56.927
Imponibile IRAP (C)	7.000	
aliquota applicata	4,32%	
Effetto fiscale IRAP	303	
Totale a bilancio alla fine dell'esercizio	39.876	56.927
Sopravvenienza passiva per compensi non corrisposti riferiti al 2012 (adeguamento credito per imp. anticipate s.p.)	0	-109
Iscrizione all'inizio dell'esercizio della fiscalità anticipata sulle spese di pubblicità	4.209	
Incremento delle imposte ant. (s.p.)	17.051	10.461
Saldo netto a c/e dell'esercizio	21.260	10.352

Imposte dell'esercizio

Imponibile fiscale	Aliquota	Imposta dell'esercizio	
IRES	1.032.087	27,50%	283.824
IRAP Lazio	996.910	4,82	48.051
IRAP Lombardia	1.069.386	3,90	41.706
IRAP Piemonte	183.875	3,90	7.171

15) Numero medio dei dipendenti, ripartito per qualifica.

Qualifica	Impiegati	Quadri	Dirigenti
Media	65	13	8

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio era così costituito:

- a. Impiegati n. 68
- b. Quadri n. 13
- c. Dirigenti n. 8

16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

I gettoni ed i compensi spettanti agli Amministratori, determinati in numero di 41, sono stati di euro 230.550.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di euro 34.000.

17) e 18) ...azioni della società sottoscritte durante l'esercizio... e azioni in godimento...;

Non si applicano ad ACCREDIA in quanto associazione senza fini di lucro.

Altre informazioni

Nella pagina seguente si allega il rendiconto finanziario che evidenzia i flussi finanziari determinati dalla gestione reddituale, dalle attività di investimento e di finanziamento avvenute nell'esercizio.

	2016	2015
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	579.283	570.239
Imposte sul reddito	402.012	399.008
Interessi passivi/(interessi attivi)	-2.533	27.828
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	978.762	997.075
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento al fondo TFR	224.437	221.405
Ammortamento delle immobilizzazioni	348.095	420.665
Svalutazione per perdite durevoli di valore	36.900	
Svalutazione crediti	2.426	61.340
Contabilizzazione di imposte differite attive	-21.260	10.461
Altre rettifiche per elementi non monetari	-9.791	
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>580.807</i>	<i>713.871</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.559.569	1.710.946
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (Incremento) delle rimanenze		
Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti	-637.696	46.676
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	10.483	298.539
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.533	-35.608
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	3.453	-14.308
Altre variazioni del capitale circolante netto	-121.423	418.509
<i>Decremento (Incremento) dei crediti tributari</i>	<i>82.523</i>	<i>-13.837</i>
<i>Decremento (Incremento) delle imp anticipate</i>	<i>17.051</i>	<i>-10.352</i>
<i>Decremento (Incremento) dei crediti verso altri</i>	<i>37.755</i>	<i>35.600</i>
<i>Incremento (decremento) dei debiti per acconti</i>	<i>-99.869</i>	<i>99.869</i>
<i>Incremento (decremento) dei debiti tributari</i>	<i>-104.881</i>	<i>173.061</i>
<i>Incremento (decremento) dei debiti verso istituti previdenziali</i>	<i>22.824</i>	<i>51.517</i>
<i>Incremento (decremento) dei debiti verso altri</i>	<i>-76.826</i>	<i>82.651</i>
<i>Totale variazioni capitale netto circolante</i>	<i>-724.650</i>	<i>713.808</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	834.919	2.424.754
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	42.110	28.931
Imposte sul reddito pagate	-380.752	-409.469
Utilizzo del fondo TFR	-90.076	-64.056
Totale altre rettifiche	-428.718	-444.594
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	406.201	1.980.160
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-53.672	-38.837
(Interessi corrisposti per investimenti)	-39.577	-56.759
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-61.998	-165.029
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-402.150	-4.200
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Incremento crediti verso altri)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-557.397	-264.825
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incrementi debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-261.493	-254.632
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		10.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-261.493	-244.632
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-412.689	1.470.703
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2016	4.046.130	2.575.428
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	3.633.442	4.046.131

Sez.22 – CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31/12/2016 non risultano in corso contratti di leasing.

22-quater) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano influenzato la situazione rappresentata in bilancio.

Informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c

L'Ente non ha stipulato strumenti finanziari derivati e

pertanto non si possono fornire le informazioni richieste dall'art. 2427 bis 1c.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio ad un valore non superiore al fair value. I criteri di valorizzazione sono riportati nelle parti specifiche precedenti.

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ing. Giuseppe Rossi



Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma
Tel. +39 06 8440991
Fax. +39 06 8841199
info@accredia.it

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Via Tonale, 26
20125 Milano
Tel. +39 02 2100961
Fax. +39 02 21009637
milano@accredia.it

Dipartimento Laboratori di prova

Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma
Tel. +39 06 8440991
Fax. +39 06 8841199
info@accredia.it

Dipartimento Laboratori di taratura

Strada delle Cacce, 91
10135 Torino
Tel. +39 011 32846.1
Fax. +39 011 3284630
segreteriaidt@accredia.it

L'elenco completo
degli organismi e
dei laboratori accreditati
ACCREDIA e delle
organizzazioni certificate
è pubblicato su

www.accredia.it

- sezione Banche Dati

Leggendo il codice
con uno smartphone
è possibile visualizzare
la Banca Dati ACCREDIA



www.accredia.it



Progetto grafico: **ZERO ONE**

Stampato in Italia nel mese di maggio 2017

Questa pubblicazione è interamente stampata su carta certificata FSC



www.accredia.it